IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 247 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— MARTEDÌ 7 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Conti di cassa

Al fine dello scorso luglio i principali cespiti dell'entrata annunciavano, in confronto del luglio 1908, un maggior rendimento di appena L. 386.373; assai piccola cosa in verità, dopo il meraviglioso movimento di ascensione, che eravamo usi a registrare nei precedenti esercizi.

Al fine dell'agosto, testè spirato, il maggior provento, che hanno dato quei medesimi cespiti (a), come è partitamente dimostrato dal consueto specchio mensile, pubblicato nel giornale di ieri, è salito a L. 5.540.064 — ciò che vuol dire, in altri termini, che l'entrata dell'agosto 1909 ha superato di L. 4.953.691 quella dell'agosto 1908. C'è, adunque, un miglioramento indiscutibile, il quale è venuto, anche più presto del previsto, a confermare che bene ci apponevamo (*Popolo Romano* del 6 agosto 1909), ammonendo coloro, che già alzavano il grido dall'arme sulle sorti della finanza, di essere guardinghi e di non azzardare prognostici troppo pessimisti, perchè « la stasi segnalata dovevasi, per molti indizii, ritenere passeggiera ».

Se si confrontano partitamente le riscossioni a tutto agosto 1909 con quelle del corrispondente bimestre 1908, si vedrà con soddisfazione che al maggior rendimento hanno concorso tutti i cespiti, uno solo escluso: le tasse di fabbricazione, che sono rimaste al disotto di mezzo milione.

Notevolissimo è l'aumento di quasi 3 milioni sui proventi delle Tasse di affari, vale a dire di quelle tasse, che sono il principale indice del movimento economico.

Anche le Tasse di consumo registrano aumenti considerevoli, non dovuti certamente al solo incremento progressivo della popolazione: imperocchè sappiamo che questo si verifica nella ragione del 10 o dell'11 per mille in ciascun anno, mentre il gettito delle imposte di consumo accenna ad aumentare, se non si arresterà nei mesi successivi, in quella del 33 o del 34, ossia in ragione tripla.

✕

Nei riguardi della previsione bilanciata, registrano *diminuzioni*: le tasse di fabbricazione e le dogane, che complessivamente ammontano a L. 12.316.000; *aumenti*: le tasse sugli affari, i tabacchi ed il lotto, per una somma complessiva di L. 7.661.000.

I sali sono alla pari.

Escluse, quindi, le imposte dirette, le quali non possono correre alee sensibili, riscuotendosi in gran parte per *ruoli* e per *ritenuta*, l'accertamento degli altri cespiti rimane inferiore alla previsione, in cifra tonda, di 4 milioni ed un quarto.

Ma, per attribuire il loro giusto valore a questi risultati, senza pessimismi esagerati od ottimismi imprudenti, bisogna tener presenti due fatti:

che la fabbricazione dello zucchero, il quale dà il maggiore contributo al cespite (85 milioni sopra 151), non è ancora iniziata, onde il rendimento del bimestre luglio-agosto è stato insignificante;

che i proventi doganali subiscono costantemente una depressione nei mesi d'estate, sicchè l'ammanco di 8 milioni sarà facilmente coperto nel seguito dell'esercizio.

Nel passato esercizio finanziario le dogane, si trovavano in disavanzo al fine dell'agosto, superando la prima previsione di alcune diecine di milioni alla chiusura dell'esercizio.

Perchè non dovrà avvenire altrettanto in quest'esercizio, il quale registra già, al termine del 1º bimestre, un maggior provento di 711 mila lire in confronto del corrispondente bimestre 1908-909?

Nessuna spiacevole sorpresa al bilancio è a temersi, pertanto, da questo cespite.

Nell'insieme devesi ritenere abbastanza soddisfacente la situazione e, se l'êra dei larghi avanzi sta per tramontare, quella dei disavanzi non appare ancora sull'orizzonte e dipenderà dalla savíezza del Governo e del Parlamento far sì che sia allontanata per sempre, perseverando in quella politica finanziaria previggente e prudente, la quale ha fatto fin qui la fortuna del bilancio ed ha dato tregua al travaglio del contribuente; quella tregua, che vorrebbe rompere l'on. Wollemborg con la millantata riforma finanziaria...., di infelice memoria.

Ma di ciò parleremo a parte e presto.

(a) E' fatta astrazione dal gettito delle imposte sui terreni e sui fabbricati, che, riscuotendosi a bimestri, nessun contributo all'entrata avevano portato nel luglio.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 6. Secondo alcuni giornali sarebbe una Società francese che domanda la concessione della ferrovia da Adrianopoli a Costantinopoli e a Mossul (frontiera persiana) con un ponte sospeso sul Bosforo. Secondo altri giornali sarebbe una Società inglese.

IN PERSIA.

L'amnistia non è generale.

(S) **Pietroburgo,** 6. — Il Governo persiano ha pubblicato un editto concernente i particolari dell'amnistia.

Invece dell'oblio assoluto esse promette ai detenuti politici una rapida giustizia. L'editto espel le sedici reazionari, minaccia severe punizioni per qualsiasi attentato contro il nuovo regime ed ordina che vengano fatte offerte obbligatorie a profitto delle istituzioni professionali.

Una simile amnistia produce un grave malcontento fra le popolazioni che temono di essere nuovamente abbandonate all'arbitrio dei funzionari governativi.

Da Parigi

Progetti finanziari.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 5 — I successori del Gabinetto Clemenceau non sono stati alieni di accettarne in massima la eredità, senza pericolo di incontrare grosse difficoltà parlamentari.

Una sola parte del programma dei loro predecessori, che può preoccuparli, è quello che si riferisce al modo di colmare il « deficit » di 200 milioni che presenta il bilancio; astrazione fatta dal disegno dell'ex-Ministro delle Finanze, Caillaux, relativo alla imposta sul reddito, votato a grande maggioranza della Camera, alla quale certo tornerà dal Senato radicalmente modificato. Verrà allora il momento per il Ministro Cochery di prendere sul proposito una risoluzione che risponda alle idee sue, non perfettamente conformi a quelle del predecessore.

Resta intanto da pensare al « deficit » del bilancio, ed anche qui si manifestano le differenze di programma tra il Caillaux e il Cochery. Il primo aveva progettato di colmare il disavanzo con un prestito interno in forma di obbligazioni sessennali. L'altro è di avviso non si debba continuare per la strada dei debiti, senza sapere come far fronte al rimborso. E vuole il ritorno ad una politica finanziaria più sana e più semplice domandando, in forma di imposte, i mezzi per pareggiare il bilancio.

Questo concetto è in verità non senza pericoli. Si sa che siamo nell'ultimo scorcio della sessione parlamentare ed il momento da questo punto di vista è difficile per impegnare su terreno così delicato una lotta elettorale.

Comunque il progetto Cochery va esaminato. Esso comprende le seguenti proposte:

1. Inasprimento della tassa sul tabacco.
2. Tassa sulla polvere da caccia.
3. Tassa sugli automobili privati.
4. Inasprimento della tassa sull'alcool.
5. Inasprimento della tassa di successione.

La tassa sul tabacco, sulla polvere da caccia e sugli automobili privati è considerata da Cochery come una pura tassa di lusso. Egli lascia immutato il prezzo del pacchetto di tabacco a cinquanta centesimi, che è il più in uso presso la popolazione operaia, aumentando invece la tassa su tutte le altre forme e qualità, ciò che aumenterà di parecchi milioni l'entrata. La tassa sulla polvere da caccia sostituisce un progetto elaborato da Caillaux, che voleva invece tassare i cani da caccia secondo il loro numero.

L'attuale Ministro crede, che la sua proposta sia meno vessatoria per i cacciatori. Molto sensibile sarà la progettata tassa sugli automobili privati; il suo carattere di tassa di lusso viene sotto lineato dalla disposizone che sono esenti gli automobili, che non superano un dato numero di HP. o che servono a scopi professionali.

Le parti più gravi delle nuove proposte sono le tasse sull'alcool e sulle successioni. Adesso l'alcool paga ad ettolitro 215 lire nei Comuni aperti e 230 nei Comuni chiusi, Cochery propone di elevare la tassa a 260 lire per tutti i Comuni indistintamente, mantenendo le concessioni speciali per talune industrie, che si servono dell'alcool.

La tassa di successione invece era finora della stessa percentuale per tutti i discendenti diretti del defunto. Il nuovo progetto inasprisce la percentuale per i nipoti ed aumenta anche per i figli la percentuale di tassa su quella parte della loro eredità che avesse carattere di lascito speciale (per esempio, per il caso che un fratello riceva la sola legittima, mentre il di più viene dato agli altri fratelli aumentando la loro porzione. Anche da questo inasprimento il Cochery spera di ottenere un notevole vantaggio per le entrate.

In ogni modo la questione si presenta in modo da far credere che non sarà risoluta senza vivo dibattito.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 6, ore 14.25. — I giornali tedeschi cominciano ad occuparsi dei timori di spionaggio, manifestatisi in questi ultimi tempi in Francia e che tendono ad assumere un carattere epidemico.

Essi però non li prendono sul serio ed anzi mettono in ridicolo le rivelazioni sensazionali dei giornali parigini, che qualificano di fantasmi creati da fantasie riscaldate.

Una prova se ne ha nel fatto che gli ufficiali tedeschi dei quali il *Matin* fa i nomi non esistono.

Notano tuttavia come il desiderio della sensazione possa nuocere allo sviluppo di relazioni tranquille tra i due paesi.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 6. — Nella città di Taza e presso le tribù dei Gelata e dei Tsoul è stato proclamato Mulay Afid. Mulay Afid ha l'intenzione di inviare una mahalla per occupare Taza e per riscuotere le imposte nella regione.

Il califfo del Roghi è stato fatto prigioniero.

(S) **Tangeri,** 6. — Si ha da Fez in data 1º settembre:

Il Governo della città di Taza ha messo a disposizione del Maghzen tutti i beni del Roghi.

(S) **Tangeri,** 6. Oggi è stata letta, accompagnandola coi saluti d'uso, la lettera imperiale che annunzia che la popolazione di Taza, centro dei fautori del Pretendente, ha proclamato Sovrano Mulai Afid.

Le tribù circonvicine hanno inviate anche esse una deputazione a Fez.

Il Pretendente è stato condannato a vivere in una gabbia fino alla morte.

LA SPAGNA NEL RIFF.

(S) **Melilla,** 6. — Ufficiale. — Il colonnello Larrea ha passato la notte tranquillamente ad El Frian. I distaccamenti posti nei dintorni si occupano dei lavori di difesa. Sono stati sbarcati con grande difficoltà i camelli giunti ieri.

(S) **Madrid,** 6. — L'*Imparcial* dice che la 12ª divisione comandata dal generale Sotimayor e comprendente undicimila uomini partirebbe per Melilla.

L'*Imparcial* aggiunge di non sapere le cause che richiederebbero questo nuovo invio di forze.

(S) **Madrid,** 6. Il Presidente del Consiglio Maura, ritornato stamane dalla stazione balneare di Corconte, ha dichiarato che il suo viaggio non ha alcuna importanza. Egli ha aggiunto che la divisione del gen. Sotomayor partirà immediatamente per il Riff.

Questo invio di rinforzi, che è stato richiesto dal gen. Marina era necessario per l'estensione presa dalla linea delle operazioni e per l'obbligo di mantenere le comunicazioni fra le posizioni spagnuole.

Essendo stato fatto notare a Maura che la divisione in parola era tenuta da qualche tempo sul piede di guerra, il presidente del Consiglio ha detto che, se vi fosse bisogno, sarebbe subito mobilizzata anche un'altra divisione.

Secondo notizie ufficiali da Melilla, sono partite truppe per rinforzare le posizioni di Souk El Arba e di Restinga.

Sembra che la *harca* vedendo questo movimento abbia abbandonato in parte il Gurugù e si sia portata sulla via di Nador Zeluan.

Ieri in un attacco diretto contro la seconda stazione della ferrovia delle miniere vi è stato un ferito.

In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 6. Il Ministro delle Finanze ha organizzato una Commissione di sorveglianza per l'amministrazione finanziaria, che comprende i delegati francese, inglese, italiano e turco che facevano finora parte della Commissione finanziaria per la Macedonia e due membri di nazionalità ottomana.

La Commissione entrerà in funzione il 14 corrente.

Dopo la visita a Brussa.

(S) **Costantinopoli,** 6. — Il Sultano, ritornando da Brussa, si è dichiarato molto soddisfatto del suo viaggio. Egli ha espresso l'intenzione di ritornare a Brussa l'anno venturo.

Un prestito di 162 milioni.

(S) **Costantinopoli,** 6. — Il prestito di sette milioni di lire turche è stato deciso oggi nel Consiglio dei Ministri. Il programma è stato inviato a tutte le ambasciate ottomane perchè venga pubblicato nei giornali.

(S) **Londra,** 6. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Il prestito deciso dal Governo sarà all'interesse del 4 0[0] più l'uno per cento per l'ammortizzamento. Sui sette milioni di lire turche, 960,000 saranno versate alla Compagnia delle ferrovie orientali, 480,000 ai creditori di Abdul Hamid e 120,000 saranno distribuite alle vittime dei massacri di Adana. Il resto servirà a colmare il disavanzo dell'anno. Come garanzia il Governo offre le entrate destinate al servizio dell'indennità per la Russia.

(S) **Costantinopoli**, 6. Djavid Pascià, intervistato sulla prossima operazione finanziaria turca, ha fornito le seguenti informazioni ufficiali:

Domani si terrà la riunione per le offerte riguardanti il prestito di 7 milioni di lire turche ammortizzabili all'1 per cento.

Questo prestito sarebbe garentito dalle entrate che erano prima destinate a garanzia del pagamento della indennità di guerra alla Russia.

Queste entrate sono amministrate attualmente dal Ministero delle Finanze e l'Amministrazione del Debito Pubblico non interverrà che nel caso in cui il servizio del debito non venisse puntualmente effettuato.

Il prestito non sarebbe convertibile prima del 1920. Le offerte fatte sino ad ora sono insignificanti.

Il Ministro delle finanze spera di ottenere, per l'emissione del prestito, il corso di 90.

Egli ha dichiarato che la situazione finanziaria della Turchia è buona.

La Porta e le Potenze.

(S) **Costantinopoli,** 6. La Porta ha inviato agli Ambasciatori ottomani una Nota circolare, colla quale prescrive loro di domandare alle Potenze protettrici di protestare energicamente contro l'assassinio di due maomettani a Rethimo, e di insistere presso le Potenze protettrici, perchè vogliano riconoscere la necessità di una sorveglianza attiva a Creta, allo scopo di mantenervi l'ordine e di garantire la sicurezza dei Maomettani, l'isola essendo un deposito rimesso dalla Turchia nelle mani delle Potenze.

E' stato pubblicato l'iradè che sopprime l'ufficio di Ispettore generale dei tre vilayets macedoni.

Il Lloyd ottomano.

(S) **Costantinopoli,** 6. — Un Sindacato inglese ha fatto offerte per la riorganizzazione e la trasformazione della Compagnia di navigazione a vapore *Mahsutie* (Lloyd ottomano).

L'accettazione di tali offerte sarebbe imminente

La crisi del vino.

Ora che la crisi vinicola si avvicina al suo termine, giova volgere uno sguardo indietro, per misurare la portata e le conseguenze della pletora di produzione che ha appunto determinato la crisi del 1907-1908.

Questi due anni rimarranno celebri nella storia della produzione vinaria italiana per la grande abbondanza delle due vendemmie.

Ecco quale è stata la quantità di vino prodotta annualmente nel nostro paese durante l'ultimo quinquennio:

1904	ettolitri	40.878.000
1905	»	29.289.000
1906	»	29.784.000
1907	»	53.903.000
1908	»	52.000.000

Da queste cifre risulta che i due ultimi raccolti superarono di circa 10 milioni di ettolitri, il secondo di quasi 8, lo stesso raccolto del 1901 (ettolitri 44.180.000) che veniva citato come il più abbondante che si fosse fino allora avuto.

Questo improvviso e forte risveglio della produzione vinaria italiana, dopo due annate di magrissimo raccolto, quali quelle del 1905 e 1906, viene attribuito, oltre che al favore della stagione, alla mancanza o quasi di malattie crittogamiche e particolarmente della peronospora.

La strabocchevole quantità di vino riversatasi sul mercato italiano nell'ultimo trimestre del 1907 e nell'intero anno 1908 doveva necessariamente esercitare una forte azione deprimente a scapito degli interessi della nostra industria vinicola.

E quest'azione si è infatti manifestata sopratutto con l'eccessivo rinvilio del prodotto e con la impossibilità, in moltissimi casi, di effettuarne la vendita anche a prezzi irrisori.

Nè sono valsi ad attenuare la gravità di questi danni, nè l'aumentato consumo interno, nè l'aumentata esportazione, nè la quasi scomparsa dal nostro mercato delle piccole quantità di vini che l'Italia importa dall'estero.

L'abbassamento dei prezzi, com'è naturale, ha provocato durante il 1908 una maggiore intensità del consumo, specie nelle campagne e nei centri meno popolosi: ma non ci sono elementi per valutarne l'entità, sebbene si possa arguire che esso sia stato tale da attenuare in parte le dannose conseguenze della produzione sovrabbondante.

Si può invece, per ciò che riguarda l'impiego del vino come materia prima per la distillazione dello spirito, ricordare il fatto che, in seguito ai provvedimenti adottati dal Governo, sotto forma di aumento degli abbuoni di distillazione, per agevolarne l'impiego, la quantità di vino distillata nelle nostre fabbriche di spirito, da 31,623 q.li cui erasi ridotta nell'esercizio 1906-907, dopo le due annate di scarsa vendemmia, assurse nel 1907-908 a 1,124,318 q.li, cioè ad una cifra pressochè doppia di quella rappresentante la quantità di vino distillata nell'esercizio 1904-905, dopo la ricca vendemmia del 1904.

Favorita dai prezzi bassissimi, l'esportazione del vino in botti, ha pure segnato nel 1908 un notevole incremento, passando da 664,629 ettolitri nel 1906 a 872,421 nel 1907 e a 1,195,773 nel 1908.

Questa esportazione così si è ripartita nel triennio per paesi di destinazione:

	1906	*1907*	*1908*
		(ettolitri)	
Austria-Ungheria	4,284	9,366	7,731
Francia	15,630	20,359	41,492
Germania	46,501	61,646	73,607
Malta	771	629	1,194
Svizzera	137,386	259,283	493,045
Egitto	26,974	22,583	24,938
Stati Uniti	51,669	70,575	77,304
Brasile	94,450	116,919	112,465
Argentina	200,667	212,816	272,837
Uruguay	11,259	20,462	18,911
Totale (compresi i paesi non nominati	664,629	872,421	1,195,773

L'aumento nello scorso anno di 323,352 ettolitri è stato assorbito per più di due terzi dalla Svizzera e per l'altro terzo circa da quasi tutti gli altri paesi importatori di vino.

Risulta da ciò che il progresso maggiore conseguito nel 1908 dalla nostra esportazione è quello che si è verificato sul mercato svizzero, cioè su quel mercato che, nonostante la insistente concorrenza dei vini spagnuoli e francesi, è divenuto ed è rimasto da alcuni anni, si può dire, l'unico importante sbocco dei nostri vini comuni in Europa.

Merita pure particolare attenzione il progresso che la nostra esportazione vinicola ha fatto negli ultimi anni sul mercato argentino, mercato che oggi, per importanza, viene immediatamente dopo quello svizzero. A questo risultato contribuirono i provvedimenti adottati fino dal 1904 dal Governo dell'Argentina per impedire, o almeno frenare, la fabbricazione in paese dei vini artificiali: come all'ingrossamento insolito della nostra esportazione vinaria nel 1908 contribuì l'accennato ribasso dei prezzi. Anche astraendo da quest'anno eccezionale, l'Italia partecipa alle cresciute importazioni argentine del vino comune in botti, con quantità del proprio vino che lasciano molto indietro quelle della Francia e superano pure quelle della Spagna.

Fra i paesi importatori del vino comune italiano viene terzo, per importanza, il Brasile, verso il quale mandiamo una quantità di vino in botti che da dieci anni a questa parte si è mantenuta quasi costante intorno a una media di oltre 100 mila ettolitri all'anno.

I nostri vini trovano nel mercato brasiliano un solo forte concorrente, il Portogallo, il quale fornisce quattro quinti circa della quantità totale di vini esteri, non spumanti, importata annualmente dal Brasile. L'altro quinto è in gran parte fornito dall'Italia, giacchè la Francia e la Spagna non figurano che con cifre modestissime.

Si contendono il quarto posto, fra gli acquirenti del nostro vino in botti, la Germania e gli Stati Uniti, ma con la differenza che l'esportazione verso la Germania, sebbene in discreto aumento nel 1908 rispetto ai tre anni precedenti, segna una forte diminuzione di fronte alle esportazioni dei primi anni del decennio, invece la esportazione negli Stati Uniti segna il punto culminante di un crescendo ininterrotto che data dal 1901.

Delle altre minori esportazioni non teniamo conto.

Da quanto abbiamo detto, si può concludere che l'enologia italiana ha attraversato un periodo di grave disagio, che pare debba cessare colla fine dell'anno corrente, se sono esatte le previsioni dei raccolti.

Certo è che con vendemmie abbondanti come le due ultime, l'industria vinaria italiana non può dare sfogo al suo prodotto principale che è il vino in botti, e ciò per più ragioni. In primo luogo, perchè il consumo interno, non ostante il buon mercato, non può estendersi oltre un certo limite: secondariamente perchè la quantità di vino utilizzabile come materia distillante, non può neppure essa oltrepassare una certa misura: in terzo luogo, che il vino in botti esportato, sia che serva al diretto consumo o al taglio, si trova di fronte nei paesi che ancora ce lo acquistano a una sequela di ostacoli che ne rendono difficile o impossibile l'accesso.

Fra questi ostacoli citiamo gli alti dazi doganali, talvolta proibitivi, come in Austria-Ungheria: i regimi speciali di favore a beneficio di altri paesi, come i vini algerini esenti all'entrata in Francia: le norme e restrizioni, per l'accettazione di determinate qualità di vini, che si risolvono in trattamenti differenziali a favore di vini non italiani, come in Germania: la facile concorrenza, specialmente di vini spagnuoli, francesi e portoghesi su importanti mercati di consumo: la scarsa potenzialità del consumo individuale del vino nei paesi che fanno grande uso di altre bevande, come the, birra ecc.: il sorgere infine di nuove produzioni o il rinvigorirsi di quelle già esistenti, con la conseguente comparsa di nuovi concorrenti sul mercato mondiale del vino, ad esempio la Germania, l'Austria-Ungheria, la Florida e la California.

ECONOMIA e CREDITO

La Bolivia.

Sebbene le condizioni finanziarie della Bolivia possano considerarsi critiche, non pertanto i lavori ferroviari, iniziati in varie direzioni, continuano con alacrità per opera delle varie Compagnie concessionarie.

La ferrovia di Antofogasta è già in esercizio per un tratto di 725 miglia, cioè da Antofogasta, nel Cile, a Viacha in Bolivia.

Tra due anni La Paz sarà pure congiunta con Arica, nel Cile, mediante una nuova ferrovia, della quale è stata concessa la costruzione ad una Compagnia inglese.

Anche la linea di Mamore-Madeira, la quale metterà la Bolivia in diretta comunicazione col Brasile, procede rapidamente e quando sarà completata aprirà allo sfruttamento alcune delle più ricche regioni della Bolivia Orientale capaci di produrre zucchero, caffè, riso, bestiame, in grandi quantità.

La Bolivia, che finora è rimasta isolata nel centro dell'America Meridionale, avrà mediante queste linee, rapide comunicazioni con l'Argentina, il Brasile ed il Cile ed indubbiamente svilupperà le sue immense ricchezze naturali.

La Bolivia ha esportato, nel corso del 1908, 29,937 tonn. di stagno, 4287 d'argento, 2877 di rame, 1639 di gomma e 160 di bismuto.

Le importazioni nel 1908 ammontarono a sterline 3.264.637, le esportazioni a 4.452.511 sterline.

La Germania tiene il primo posto nel commercio di importazione, l'Inghilterra il secondo, gli Stati Uniti il terzo.

Seguono in ordine decrescente il Cile, la Francia, l'Italia ed il Belgio.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 luglio 1909	10 agosto
Riserva { Oro e argento . . . L.	1,059,662,000	1,058,966,000
Riserva { Valute equiparate . »	85,805,000	86,518,000
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse . . . »	9,873,000	10,677,000
Portafoglio e anticipazioni . . »	483,856,000	478,361,000
Portafoglio sull'estero non applicato alla riserva . . . »	2.125,000	2.257,000
Anticipazioni al Tesoro . . . »	—	—
Titoli em. o garant. dallo Stato »	174,672,000	174,435,000
Conti correnti nel Regno . . . »	26,947,000	17,890,000
Attivi all'estero (non applicati	9,712,000	10,472,000
Sofferenze . . . . . »	1,254,000	1.377,000
Spese e tasse . . . . . »	7,725,000	7.739,000

PASSIVO

	31 luglio 1909	10 agosto
Circolazione . . . . . L.	1,446,149,000	1.431,157,000
Debiti a vista . . . . . »	128,730,000	136.427,000
Depos. in conto corr. fruttifero »	68,470,000	80,332,000
Rendite del corrente esercizio »	20,278,000	20.870,000

Situazione del Banco di Napoli

al 20 agosto 1909

Rapporto fra la circolazione e la riserva 69.33 0[0]

			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica L.	281,626,031	29	20	
Portafoglio sull'Italia »	118.772.220	22		1632
» sull'estero »	43,760,043	76	936	
Anticipazioni »	24,486.569	21		674
Tit. di Stato o garentiti »	83,520,021	90	1	
Partite immobilizzate »				
Spese dell'esercizio	3.338.200	49	32	
Passivo.				
Circolazione »	376,899,250	—		5800
Debiti a vista »	50,764,429	73		159
Conti correnti fruttiferi »	36 456,116	43	1953	
Fondi accantonati (*per memoria*) »	38.742.375	51		
Rendite dell'esercizio »	8,243,376	94	196	

Armi ed Armati

La flotta americana nell'Estremo Oriente

(S) **Londra** 6. — Il *Times* ha da New-York che la prima squadra della flotta del Pacifico, composta di otto incrociatori corazzati, ha lasciato San Francisco per compiere una crociera di sei mesi nell'Estremo Oriente.

Nella flotta tedesca.

(S) **Berlino,** 6. — Il vice-ammiraglio Holtzendorff è stato nominato comandante della flotta attiva.

Nella flotta francese.

(S) **Parigi,** 6. — Il Ministro della Marina ha ricevuto il seguente dispaccio dal Prefetto marittimo di Tolone:

Durante la traversata da Biarritz a Tolone, a bordo della corazzata *Democratie* si è manifestato un incendio presso il compartimento delle caldaie che ha prodotto un intenso fumo. Siccome l'incendio minacciava il corridoio che conduce ai depositi delle munizioni il più prossimo di questi depositi è stato per misura di precauzione immediatamente inondato. La nave ha continuato normalmente la sua rotta.

I nostri Istituti d'emissione

Anticipazioni

Colla legge del 31 dicembre 1907 furono sanciti alcuni provvedimenti intesi a dare maggiore sviluppo alle anticipazioni contro deposito di titoli, le quali, come è noto, costituiscono una delle più cospicue forme d'impiego di alcune delle maggiori Banche di emissioni europee, poichè, senza presentare i rischi inerenti alle operazioni di sconto, sono quanto esse, e in alcuni casi anche più di esse, remunerative.

Furono pertanto notevolmente ridotte, in confronto a quanto stabiliva l'atto bancario del 1893, le svalutazioni, alle quali devono essere assoggettati i titoli dati in pegno, nella determinazione del limite dell'anticipazione da consentire.

Ma è stata abbreviata, da sei a quattro mesi, la durata delle operazioni, eccezione fatta per quelle sopra fedi di deposito di sete e di zolfi.

Contemporaneamente è ridotta a metà - cioè alla misura di mezzo centesimo per ogni mille lire - la tassa sulle anticipazioni in genere, e ad un quarto quella per le anticipazioni su titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Sebbene un confronto tra le risultanze dei due ultimi anni non possa fornire un indice sicuro dell'andamento di queste operazioni, poichè esse nel 1907 ebbero uno straordinario incremento a motivo delle anormali condizioni del mercato, tuttavia dal confronto si rileva che le anticipazioni crebbero notevolmente presso la Banca d'Italia in guisa da superare di 20 milioni e mezzo la diminuzione che si è verificata presso i due Banchi meridionali, la quale ha superato per il solo Banco di Napoli la cifra di 11 milioni.

Eccone la dimostrazione:

	1907	1908	Differenze
		(milioni)	
Banca d'Italia	469.8	512.0	+ 32.2
Banco di Napoli	62.8	51.5	— 11.3
Banco di Sicilia	53.6	53.2	— 0.4
Totale	586.2	606.7	+ 20.5

Per la Banca d'Italia aumentarono: di circa 26 milioni le anticipazioni sopra titoli di Stato o garantiti dallo Stato — per le quali, a' termini della legge del 1907, è più sensibile la riduzione della tassa: di 10 milioni quelle in cartelle fondiarie e di milioni 1.7 quelle sopra sete

Diminuirono, invece, di 5 milioni e mezzo le altre anticipazioni.

Presso il Banco di Napoli le anticipazioni su titoli di Stato o garantiti dallo Stato diminuirono di oltre 12 milioni, nonostante l'attenuazione dell'onere tributario, e la discesa ebbe luogo segnatamente a Torino.

Sembra che il fatto sia da attribuirsi, in parte, alla differenza fra il saggio dell'interesse sulle anticipazioni, sensibilmente più elevato del frutto dei titoli, e all'allettamento offerto dalle favorevoli condizioni di impiego in fondi pubblici esteri — in ispecie russi e ottomani: questi ultimi molto negoziati alla Borsa di Napoli — circostanze codeste che possono aver determinato i portatori dei titoli italiani a preferirne la vendita, salvo ad acquistare in seguito gli altri titoli preaccennati che erano più rimunerativi.

E' inoltre avvenuto che *dossiers* di titoli emessi o garantiti dallo Stato furono trasferiti durante il 1908 presso Banche e banchieri privati per servire di base a operazioni di riporto, rese facili dall'abbondanza del denaro sul mercato dei capitali.

Altra diminuzione di oltre mezzo milione segnano per lo stesso Istituto le anticipazioni sopra sete: ma è da notare in proposito che il Banco ha rinunciato a tali operazioni sulla piazza di Milano, ove sarebbero state passive a cagione principalmente delle maggiori spese per nuovi magazzini e dove, d'altra parte, le operazioni medesime sono fatte largamente da Istituti locali.

Al contrario, crebbero per il Banco di Napoli le anticipazioni sopra ordini in derrate, salite da milioni 1.9 a milioni 6.6.

Anche presso il Banco di Sicilia le anticipazioni su titoli di Stato e garantiti dallo Stato subirono una diminuzione che raggiunse la cifra di milioni 4.4 ed ebbe origine, in gran parte (oltre 3 milioni) dalla cessazione delle operazioni con una cospicua Opera pia di Roma.

Del resto, prescindendo per il momento dalle anticipazioni su fedi di deposito di zolfi - regolate da norme speciali e che hanno uno speciale andamento in relazione ai bisogni dell'industria zolfifera siciliana - è da segnalare lo sviluppo delle operazioni sopra fedi di deposito dei magazzini generali cresciute di milioni 9.6 (da milioni 2.1 a milioni 11.7).

A tale notevole incremento concorsero per milioni 6.2 le anticipazioni su sete, iniziate per la prima volta in luglio del passato anno a Milano, e per milioni 3.3 quelle sopra ordini in derrate (grani) e certificati di deposito di spiriti e di cognac fatte le prime dalla sede di Messina, le seconde da quella di Catania: le une e le altre non scevre di alee.

Aumentarono anche, a Palermo e a Catania, le anticipazioni sopra deposito di derivati agrumari, salite da circa 600 mila lire a poco meno di un milione e mezzo. Ma ciò non costituisce che un indice dei bisogni dell'industria agrumaria, la quale non ha trovato ancora un conveniente assetto tecnico ed economico.

***

I crediti degli Istituti di emissione per le anticipazioni consentite ammontavano al termine dei due anni in esame alle seguenti cifre:

		1908	Differenza
		(milioni di lire)	
Banca d'Italia	71.5	77.5	+ 6.0
Banco di Napoli	24.8	22.5	— 1.3
Banco di Sicilia	13.0	15.9	+ 2.9
Totali	109.3	116.9	+ 7.6

Se si studia lo sviluppo di queste cifre per trimestre, si avrà una indicazione dell'andamento delle operazioni:

	31 dicem. 1907	31 marzo 1908	30 giugno 1908	30 settem. 1908	31 dicem. 1908
			(milioni di lire)		
Banca d'Italia	*71.5*	77.7	85.4	64.3	*77.5*
Banco di Napoli a)	*12.8*	10.7	10.5	9.6	*10.7*
Banco di Sicilia b)	*3.4*	4.3	4.0	5.5	*6.1*
Totali	*87.7*	92.7	99.9	79.4	*84.3*

Come si rileva da questo specchio, le anticipazioni del maggior Istituto erano già in sensibile aumento al 31 marzo dello scorso anno, crebbero ancora nel trimestre successivo, salva una contrazione nel mese di maggio quasi raggiungendo la cifra di 85 milioni e mezzo, che segna il maggiore sviluppo nell'anno e che supera di circa 34 milioni e mezzo quella corrispondente del 1907. Provveduto ai bisogni della liquidazione semestrale, le operazioni fecero nel luglio una discesa di 30 milioni, per poi gradatamente riprendere sino a chiudere al 31 dicembre ultimo con un ammontare di 77 milioni e mezzo.

Nelle anticipazioni sopra gli zolfi, consentite dal

a) escluse le operazioni del Monte di Pietà annesso al Banco.

b) escluse le anticipazioni sopra fedi di deposito di zolfo, le quali fanno da sè e sono regolate da discipline speciali.

Banco di Sicilia, si nota una diminuzione di milioni 7,3, ma essa è soltanto apparente. Si hanno, infatti, per i crediti dipendenti dalle anticipazioni sulle fedi di deposito degli zolfi per ogni mese del 1908, le cifre appresso indicate, cioè:

fine gennaio	mil. 9,9	fine luglio	mil.	9,6
» febbraio	» 9,8	» agosto	»	10,4
» marzo	» 9,4	» settembre	»	9,3
» aprile	» 7,8	» ottobre	»	9,4
» maggio	» 7,3	» novembre	»	9,7
» giugno	» 8,0	» dicembre	»	9,8

Sicchè i crediti del Banco, salva una riduzione nel secondo trimestre, si mantennero nello scorso anno sempre al disopra del 9 milioni, superando alla fine di agosto la cifra di 10 milioni, che il Banco considera limite normale delle anticipazioni in parola. L'importo medio dei detti crediti fu di milioni 9,2.

Giova notare che, nello scorso anno, i provvedimenti sanciti col decreto reale del 9 febbraio 1906, per mobilizzare il prezzo delle vendite a termine degli zolfi e l'istituzione della Banca Mineraria valsero a fornire all'industria zolfifera siciliana i mezzi finanziari ad essa occorrenti, evitandole i gravi imbarazzi nei quali si era trovata nell'anno precedente.

Le condizioni dell'importante industria non cessano però di essere difficili, a motivo dell'esistenza di un considerevole *stock* di minerale invenduto, valutato al 31 dicembre ultimo in oltre 600 mila tonnellate e che ora è alquanto ridotto.

Il Governo, che segue con vigile cura le vicende dell'industria zolfifera, ha fatto studiare da un'autorevole Commissione i provvedimenti necessari per ristabilire l'equilibrio fra la produzione e le vendite e scongiurare in tal guisa una grave crisi che altrimenti sarebbe inevitabile e non senza conseguenze anche per lo Stato.

D'altra parte, i larghi aiuti sinora concessi alla detta industria non sono che risorse di carattere straordinario e temporaneo.

Essa deve uscire dalle attuali condizioni, poichè, continuando sulla via sin qui seguita, gli Istituti sovventori — fra i quali è in prima linea il Banco di Sicilia — sarebbero condotti ad immobilizzare ingenti somme di capitale con pericolo di perdite.

E' stato pertanto presentato alla Camera un disegno di modificazioni alla legge del luglio 1906, n. 333, col quale si disciplina organicamente la materia relativa all'ordinamento e all'azione del Consorzio obbligatorio per il tempo della sua esistenza, si risolve la dibattuta questione della differenza dei prezzi degli zolfi nelle varie piazze della Sicilia, e si provvede a limitare la produzione degli zolfi.

L'interesse sulle anticipazioni ha seguito generalmente le vicende del saggio dello sconto: indi variò tra un minimo del 4 per cento ed un massimo del 5,5 per cento, secondo che si trattava di operazioni a tasso ridotto, ovvero di operazioni a tasso normale.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

R. D. che rettifica l'ammontare delle tasse scolastiche che il Comune di Francavilla Fontana deve garantire all'erario in dipendenza del R. D. 30 settembre 1907.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuto - Trasformazione di patrimoni pii - Applicazione di tassa sul bestiame e di tassa di famiglia.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Castiglione a Casauria (Teramo).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Grazia, Giustizia e Culti.

Marina. — Il Ministero ha disposto che durante le prossime esercitazioni navali venga adottata unicamente la piccola divisa in qualsiasi occasione, eccezion fatta di eventuali visite con navi ed Autorità estere.

A far parte della Commissione per le gare dei siluri è destinato il cap. di corv. Rossi Zito Alberto in luogo del pari grado Stranges Antonio.

Sbarca dalla r. nave « Caprera » il sottoten. macch. Longobardo Raffaele.

Il cap. medico Rolando Giovanni è sbarcato a Genova dal pirosc. « Re Umberto ».

Il cap. medico Palliccia Carlo imbarca a Napoli sul « Madonna » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. med. Milone Giovanni imbarca a Genova sul « Pampa » per Buenos-Aires, id. id.

Il ten. commissario Medori Edmondo è trasferito dal 1° al 2° dip. presso la Direz. di commissariato.

Il maestro carpentiere di 1ª cl. nel C. R. E. Cacace Luigi è nom. sottotenente e destinato alla Direz. delle costruz. di Taranto.

Il sottoten. del Corpo Reali Equipaggi (cannoniere) Cussino Gaspare, è tempor. comandato alla r. Accademia navale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 6, ore 24. — Stamane, reduci da Como dove si recarono ad inaugurare il Congresso agrario, i Ministri del Tesoro e dell'agricoltura, on. Carcano e Cocco-Ortu, visitarono improvvisamente l'Istituto della Società Umanitaria. Furono guidati nella visita dal segretario generale dell'Istituto, prof. Osimo.

I Ministri s'interessarono specialmente delle scuole professionali, ed ebbero parole di vivo compiacimento per l'ottimo indirizzo cui è ispirato l'insegnamento.

Alle 15,25 i Ministri ripartirono per Genova.

— Oggi le squadre ginnastiche francesi, qui convenute per il concorso ginnastico cattolico, si recarono a Magenta per deporre una targa nell'Ossario che accoglie i caduti nella memorabile battaglia del 1859.

Stasera le rappresentanze con bandiera delle Società ginnastiche francesi e svizzere intervennero ad un ricevimento nell'Arcivescovado. Il cardinale Ferrari tenne loro un discorso compiacendosi delle belle prove date nelle gare.

Assisteva anche il generale Asinari, comandante il corpo d'armata.

— Oggi ebbe luogo un'assemblea degli azionisti della Fabbrica Italiana di calzature Piatti. Essa aveva già ridotto il capitale sociale da cinque a due milioni.

Nell'approvazione del bilancio chiusosi al 30 giugno si rilevò un utile di L. 51,000. Oggi però l'assemblea rilevò la necessità di sanare l'azienda iscrivendo a perdita la somma di 1,051,000 lire, sicchè il capitale sociale viene ridotto ad un milione.

Spezia, 5. — La sig.a Celestina Bacigalupi, moglie del notissimo impresario Aniceto Rosi, uccideva ieri, nella propria villa a Pegazzano, un suo figliuoletto di appena diciotto giorni, recidendogli la carotide con le forbici. Sembra trattasi di un caso di improvvisa pazzia.

Spezia, 6. — Da qualche tempo alcuni marinai si recavano nei negozi e, col pretesto di acquisti, riuscivano a commettere dei furti.

Il comandante del dipartimento, avuta notizia del fatto, pensò di far recapitare ad uno dei marinai indiziati un telegramma apocrifo annunziantegli la malattia di una sorella. Il marinaio chiese una licenza, l'ottenne andò con due valigie alla stazione per partire. Ma fu fermato. Le valigie vennero perquisite e vi si trovò dentro molta della refurtiva.

Il marinaio fu subito arrestato. In seguito alla sua deposizione furono però arrestatati anche gli altri marinai colpevoli.

Vicenza, 6. — A Gambuliano tal Giuseppe Oliviero, diciannovenne, sparava per gelosia due colpi di rivoltella contro la sua fidanzata Emma Padovani ferendola mortalmente quindi si rendeva latitante.

Il monumento a S. Anselmo ad Aosta.

Aosta, 6. — L'inaugurazione del monumento a Sant'Anselmo si compiè con grande solennità. Assistevano il cardinale Richelmy, delegato dal Papa, mons. Bourne, arcivescovo di Westminster, mons. Valfrè di Bonzo, arcivescovo di Vercelli, moltissimi vescovi, il Superiore generale dei Salesiani, una rappresentanza dei Padri Domenicani e Francescani, altri numerosissimi prelati, le Autorità e la popolazione festante.

La statua, scolpita da A. Stagliano, è alta più di due metri ed è di una bellezza classica. Il volto del santo è pieno di espressione.

Una sobria eleganza trapela in ogni particolare di quest'opera che ricorda le statue migliori della scultura romana dell'impero nascente.

Nel pomeriggio gl'invitati si radunarono a banchetto offerto da mons. Vincenzo Tasso, vescovo di Aosta, in un vasto salone della « Maison de St. Louis. »

Parlarono il vescovo stesso e l'on. Rattone, che inneggiò a S. Anselmo, poeta della fede e della scienza.

Quindi seguì, alla presenza del Cardinale Legato, di mons. Bourne e degli altri prelati, la seduta accademica in onore di S. Anselmo nella collegiata di S. Orso.

Italia Centrale.

Siena, 6. — Il sig. Alfredo Soldani, quarantenne, ieri si trovava a caccia presso la Pieve al Bozzone. Nel saltare un fosso il fucile sparava colpendolo in pieno petto e rendendolo sull'istante cadavere. Lascia la moglie e cinque figli.

Il fatto ha oltremodo impressionato tanto più che è ancora vivo il ricordo della morte dello studente Alberto Bruchi avvenuta per un identico accidente di caccia.

Parma, 5. — Due individui si presentarono ieri nella sagrestia della chiesa di Ognissanti, in via Bixio, dove si trovava solo un giovinetto sedicenne, tal Viani Roberto, figlio del campanaro.

I due sconosciuti chiesero al giovine se il parroco era in chiesa; avuta risposta negativa, gli si lanciarono addosso e lo legarono ad un tavolo con una fune, minacciandolo dimorte se avesse gridato.

Quindi si diedero a rovistare negli armadi per far bottino, ma non riuscirono ad aprirli.

Temendo forse di essere scoperti, si allontanarono. Il Viani allora si diede a gridare, finchè fu sentito dal parroco che accorse e lo slegò.

Nessuna traccia si ha finora degli audaci aggressori.

Italia Meridionale

Salerno, 6, ore 13,10. — La tramvia elettrica Salerno-Pagani, nel brevissimo mese di vita, ha già dimostrato di essere un mostruoso aborto. Si verificano quotidianamente interruzioni, scontri e cadute; i dislivelli sulla linea minacciano guai, specialmente quando piove.

Ora si annunzia che il servizio della tramvia verrà sospeso durante l'interno. Che avverrà?

— Nella Banca Nocerina si è verificato un *deficit* di L. 500,000 e un altro *deficit* di L. 100,000 si è verificato in quella di Piedimonte d'Alife. Il ragioniere Mangiacapra, impiegato presso quest'ultima Banca, che era stato denunziato all'Autorità giudiziaria come responsabile, è impazzito.

Taranto, 6, ore 14,10 — Mediante traduzione straordinaria è giunto qui stanotte, alle 24, inaspettatamente, Giuseppe Licastro, figlio del quartiermastro del nostro arsenale.

Erano ad attenderlo alla stazione un delegato e due guardie di P. S.

Nelle Isole

Catania, 6. — Si ha da Mascalucia che colà è morto tal Giuseppe Ingerilli nell'età di 100 anni. Era padre di 15 figliuoli, tutti viventi, il maggiore dei quali ha 82 anni e il minore 63.

Marsala, 6. — In contrada Tabaccaro la scorsa notte alcuni sconosciuti bussarono alla porta di tal Gaspare Anzileri. Appena costui ebbe aperto, fu colpito da due fucilate e cadde morto.

Si attribuisce il delitto a vendetta.

Provincia Romana

S. Polo de'Cavalieri, 5 — Sulla agitazione manifestatasi a S. Polo per la non avvenuta divisione dei beni comunali, già da tempo stabilita, si ha che il 3 corr. vari comunisti recatisi nei terreni comunali di Colle Santa Croce vantando il diritto acquisito per lo statuto dell'anno 1459, hanno diviso alcune zone.

Mercè l'interessamento del delegato di P. S. di Tivoli accorso subito sul luogo, si è ottenuta la desistenza da ulteriori occupazioni in attesa della pacifica ripartizione dei terreni, sollecitata e da effettuarsi giusta le norme contenute nel regolamento 1° dicembre 1904, approvato dalla Giunta Prov. Amm. il 4 maggio 1905.

I GIORNALISTI INGLESI IN ITALIA

(S) **Salsomaggiore,** 6. — I giornalisti inglesi che viaggiano per iniziativa dell'Associazione pel movimento dei forestieri hanno visitato oggi Salsomaggiore ove hanno ricevuto la più larga ospitalità.

Il Municipio ha offerto un ricevimento cui sono intervenuti gli on. Rattazzi Vice Presidente del Senato e l'on. Cappelli Vice Presidente della Camera.

E' stato specialmente festeggiato Sir Joxall, membro della Camera inglese.

Stasera ha luogo un pranzo di cento coperti al *Gran Hotel des Thermes.*

Attorno alla scoperta del Polo.

Cook e Peary.

(S) **Londra,** 6 — Il *Daily Mail* pubblica il seguente telegramma del dottor Cook:

« Quando gli scienziati del mondo intero avranno esaminato le mie osservazioni astronomiche, ho intera fiducia che accetteranno senza riserve la mia pretesa alla scoperta del Polo. Credo che i miei dati siano indiscutibili. Essi sono il risultato di constatazioni particolareggiate fatte per mezzo degli strumenti più moderni. Sono pronto ad assumere tutta la responsabilità della loro esattezza ».

(S) **Londra,** 6 — Il *D. Mail* ha da New-York: Le più ostili critiche fatte alla scoperta del dott. Cook provengono dagli amici del viaggiatore Peary.

Essi dubitano della capacità del dottor Cook come esploratore e simili dubbi sono stati espressi dallo stesso Peary al corrispondente del *D. Mail.*

Il corrispondente del *D. Telegraph* a New-York riproduce una intervista avuta colla signora Peary, nella quale si notano le seguenti dichiarazioni: Io mi aspettavo di apprendere questa pretesa scoperta del dottor Cook fin da quando conosceva la partenza del dottor Cook p[illegible] il Polo Nord e tra le nostre relazioni non [illegible] ne dubitava affatto. Non posso dimenticare l'ascensione del monte Mac Kinley, sulla quale il dottor Cook scrisse lunghe lettere descrivendo la montagna. Ma quando gli si chiesero particolari precisi sulla latitudine il dottor Cook rispose che aveva fatto un viaggio così affrettato, che non aveva avuto il tempo di misurarla.

(S) **Londra,** 6. — I corrispondenti dei giornali di New-York annunziano che il pubblicista inglese Stead che si trova attualmente a Copenaghen, ha telegrafato al *New York American* che il dottor Cook è veramente giunto al Polo Nord e che lo proverà a coloro che dubitano della sua sincerità.

Il corrispondente del *Times* da Copenaghen che, come Stead, si è recato colà ad interrogare il dottor Cook, ed altri numerosi giornalisti inglesi dichiarano che dopo un colloquio di una mezz'ora sono rimasti perfettamente convinti della buona fede dell'esploratore.

(S) **Londra,** 6. — Il *Daily Chronicle* pubblica in una lunga analisi scientifica delle critiche alle dichiarazioni del dottor Cook di cui ecco un breve sunto:

Come mai il dottor Cook ha potuto separarsi dai suoi registri e dai suoi *carnets* inviandoli dalla Groenlandia in America a bordo di una baleniera qualsiasi? Essi sono documenti infinitamente preziosi che gli esploratori serbano come un tesoro.

D'altra parte la baleniera è dovuta partire prima della nave che ha trasportato il dottor Cook: perchè Cook non vi si è imbarcato egli stesso? Bisogna pure notare che, più che qualsiasi altro, Cook aveva ragioni per conservare questi documenti, e sembra inammissibile che se ne sia separato proprio nel momento in cui deve provare le sue asserzioni alle Società ed agli scienziati europei.

Egli dice inoltre di avere constatato una temperatura di 83 gradi sotto zero ed aggiunge che questa è una temperatura normale nelle regioni artiche.

Questo è un errore: il comandante Peary che è giunto alla stessa latitudine e circa alla stessa longitudine, non ha mai registrato oltre 67 gradi sotto zero.

(S) **Londra,** 6. — Il *Times* in un articolo dice che Cook è forse sinceramente convinto di avere raggiunto il Polo, ma che egli si inganna.

(S) **Washington,** 6. Il Ministro degli Stati Uniti a Copenaghen ha avvisato ieri il Dipartimento di Stato che il Re Haakon, per il tramite del Ministro delle finanze danese, ha felicitate gli Stati Uniti per la scoperta di Cook.

(S) **Londra,** 6. L'*Agenzia Reuter* ha ricevuto da Indian Harbour, per telegrafo senza fili via Capo Ray, Terranova, il seguente dispaccio, firmato Peary: « *Bandiera americana piantata Polo Nord.* »

(S) **New-York,** 6. Un dispaccio firmato Peary, col quale questi annunzia di aver piantato la bandiera americana al Polo Nord è giunto da Indian Harbour (Labrador).

Il dispaccio è stato radiotelegrafato al Capo Ray (Terranova) quindi è stato inviato per telegrafo a Port-Aux-Basques, donde è stato trasmesso come cablogramma a Canso (Nuova Scozia). Infine è stato telegrafato per la via ordinaria a New-York.

(S) **New-York,** 6. Il segretario dell'Artic Club d'America ha ricevuto da Terranova il seguente dispaccio:

« Polo raggiunto. « Roosevelt » (la nave che conduce la spedizione Peary) salva ».

(S) **San Giovanni di Terranova,** 6. — Il comandante Peary ha inviato un radiotelegramma da Indian Harbour (Labrador) al Governatore di Terranova, annunziandogli di avere scoperto il Polo Nord e felicitando Terranova della partecipazione alla scoperta, essendo il capitano e l'equipaggio del suo vapore terranovesi.

(S) **Copenaghen,** 6. Il *Politiken* ha offerto stasera un pranzo ai giornalisti stranieri, cui assisteva Cook.

Questi, relativamente ai recenti telegrammi sulla spedizione Peary ha detto: Non sono in grado di dire se il dispaccio da Cape Ray sia vero o no: ma se è vero mi compiaccio che Peary abbia per altra via raggiunto il Polo. Vi è abbastanza onore per tutti e due.

Drammi di terra e di mare

Vittime di un investimento ferroviario.

(S) **Parigi,** 6. — I giornali pubblicano un dispaccio da Ginevra, il quale annunzia che un terribile accidente è avvenuto iersera alle 11 presso Annemasse.

Un treno proveniente da Samoens ha investito un *break*, nel quale si trovavano quattro persone. La vettura è stata ridotta in pezzi ed i quattro viaggiatori sono rimasti sfracellati.

Colera

(S) **Bruxelles,** 6. — Mandano da Anversa al *National* in data di ieri: E' stato arrestato ieri mattina alla frontiera olandese un malato che era stato isolato al Lazzaretto di Beirchirechl e che era fuggito. Esso è morto nella giornata.

(S) **Amsterdam,** 6. Il malato sospetto che era stato segnalato è morto stamane; quantunque la morte sia attribuita a colèra non si può ancora avere la certezza di ciò, perchè l'esame batteriologico non è ancora finito.

Oggi un altro malato è stato trasportato ai baraccamenti.

Terremoto a Siena.

(S) **Siena,** 7. Alle ore 23.55 è stata avvertita una scossa di terremoto di terzo grado.

Parte della popolazione ha abbandonato le case. Nessun danno.

Vapore perduto.

(S) **Santiago** (Cile), 6. Il vapore cileno *Rio Pueno* si è completamente perduto nel porto peruviano di Lonah. Undici persone sono annegate.

Naufragio di un piroscafo.

(S) **New-York,** 6. Un dispaccio da Nord-Sydney (Capo Breton) dice che il vapore *Laurentian* è naufragato presso il Capo Rape. I passeggieri si sono salvati.

Goletta incendiata ed equipaggio massacrato.

(S) **Sidney,** 6. — La goletta francese « Qualité », ancoratasi recentemente presso l'isola Mallickollo (Nuove Ebridi) è stata attaccata dagli indigeni.

Malgrado l'energica difesa fatta dal capitano e dall'equipaggio questi sono stati massacrati e la nave è stata bruciata.

Una nave da guerra inglese si è recata sul luogo.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso dei geologi.

(S) **Palermo,** 6. — Oggi, nell'aula magna dell'Università, elegantemente decorata, è stata inaugurata la 38ª adunanza della Società geologica italiana alla presenza delle autorità cittadine, delle notabilità e di molti congressisti fra cui parecchie signore.

Hanno parlato Delacheual, rappresentante del Prefetto, un ispettore minerario, indi il professor Giardina presidente della Società dei naturalisti italiani.

Infine il Presidente della Società di geologia e del Congresso prof. De Stefani ha letto le adesioni pervenute ed ha fatto il resoconto morale e finanziario della Società.

Stasera i congressisti interverranno ad un ricevimento nel palazzo di città.

Domani i congressisti inizieranno le escursioni, recandosi sulle montagne di Fienzza.

L'8 corr., dopo le adunanze, i congressisti visiteranno il giacimento fossilifero di Fkarazzi: il 9 faranno un'escursione a Termini Imerese, il 10 una gita a Messina e a Catania e il 12 e 13 escursioni sull'Etna.

Indi il Congresso sarà dichiarato sciolto.

Il Congresso agrario di Como.

(S) **Como,** 6. — Il Congresso agrario nazionale, presieduto dall'on. Ottavi, ha iniziato oggi i suoi lavori.

Al Congresso erano presenti i deputati Rubini, Baragiola e Baslini e numerosi fabbricatori di seta.

Il relatore, on. Scalini, riferì sull'attuale momento serio, e consegnentemente la Società degli agricoltori italiani ha deliberato d'invitare il Governo, nell'interesse dell'economia nazionale, a promuovere maggiormente la gelsicultura e la bachicoltura nelle regioni meglio indicate, proteggendo l'industria della seta.

Il prof. Cuboni ha presentato una sua comunicazione sulla legge forestale 20 giugno 1877.

(S) **Como,** 6. La seduta pomeridiana del Congresso agrario nazionale è stata presieduta dall'on. Scalini.

Il relatore, prof. Zunnoni, ha riferito sulla frutticoltura e l'orticoltura nell'Italia centrale e settentrionale.

L'Assemblea ha deliberato di invitare il Governo a creare stazioni sperimentali per lo studio della varietà delle piante più adatte e dei metodi di conservazione, incoraggiando le cooperative di produzione, nonchè ad instituire nelle principali piazze estere Agenzie di informazioni circa i singoli mercati nazionali.

Il prof. Berlese ha poscia fatto una comunicazione sulla diffusione del parassita « Prospaltella Berlesei. »

Congresso Esperantista

(S) **Barcellona,** 6. Oggi si è inaugurato il quinto Congresso Esperantista, alla presenza dell'Alcalde, delle Autorità e di 1500 congressisti.

Zamenhof, l'inventore della lingua *Esperanto*, è stato acclamatissimo.

Hanno parlato i delegati dei Governi norvegese, francese, degli Stati Uniti, di Samo e i rappresentanti di trenta Nazioni.

Il delegato italiano Tellini ha riferito sul movimento esperantista in Italia e ha portato il saluto dei Comitati di Bologna, Perugia, Genova e Arezzo, dell'Ateneo di Brescia e della Società Meteorologica Italiana.

Il XL Congresso alpino.

(S) **Tregnago,** 6. Il Congresso degli alpinisti italiani, in comitiva di ottanta persone, ha lasciato Verona ed ha percorso la valle di Illasi, ricevendo splendide accoglienze in tutti i paesi.

Dal paesello di Giazza, alle ore 15 il Congresso è partito per Valle Revolto, per visitarvi i grandi lavori forestali e pernottarvi.

Domani vi sarà la salita alla cima di Posta e la traversata dell'altipiano di Lesini.

Il tempo è splendido; è acclamatissima l'opera del Comitato forestale.

Congresso internazionale di medicina.

I lavori del Congresso si sono intensificati specie in queste ultime sedute.

Argomento di speciale importanza, trattato nella mattinata di quest'oggi, venerdì, è stato quello sull'« Appendicite » e alla discussione ampia e complessa hanno partecipato i nostri maggiori clinici al completo.

Nel pomeriggio, specialissimo interesse ha destato la conferenza di Laverani sulla « Patologia esotica ».

Ad essa ha fatto seguito la riunione di tutte le Delegazioni ufficiali dei diversi Stati qui rappresentati, che hanno proclamato Algeri sede del prossimo Congresso.

Come chiusura dei festeggiamenti è stato dai Presidenti delle singole sezioni offerto un ricevimento alle più ragguardevoli personalità scientifiche qui intervenute.

Per la 6ª sezione di medicina interna hanno avuto modo di distinguersi il barone e la baronessa Korany, che con ospitalità squisitissima seppero rendere memorabile la serata in tutti gli intervenuti.

Fra gli Italiani i soli prof. Maragliano, Capparoni, Sbarigia e Giuffrè.

Domani, sabato, solenne seduta ufficiale di chiusura alla Redoute municipale.

K....

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Giovanni Verga lavora alacremente intorno al suo nuovo dramma di soggetto siciliano, che si intitolerà *Il profugo.*

Lirica. — Il nuovo teatro di Taranto (« Politeama Alhambra »), di cui già annunziammo la costruzione, si è in questi giorni degnamente inaugurato con una magnifica riproduzione dell'*Aida*, che procurò applausi entusiastici alla Goti-Palloni (*Aida*), la D'Asco (*Amneris*), il Rastrelli (*Radames*), il Viggiani (*Amonasro*); ed al m. Augusto Poggi, il giovane e tanto apprezzato nostro concittadino, che concertò e diresse l'opera in modo mirabile.

— La Compagnia lirica italiana diretta dal signor Castellano che si è già fatta applaudire successivamente a Londra e in Olanda trovasi ora a Dublino, dove la stampa consacra lunghi articoli alle rappresentazioni della Compagnia e fa un elogio entusiastico degli artisti, e specialmente del signor Guido Ciccolini.

Questi, il quale non ha che ventiquattro anni, ha una voce superba e una dizione perfetta è acclamato e festeggiato ad ogni opera e sembra chiamato al più bello avvenire.

Il repertorio della Compagnia comprende *La Tosca, Il Barbier di Siviglia, la Traviata, il Rigoletto, Don Pasquale, Carmen, Cavalleria Rusticana, Faust, Zaza* e *La Bohème.*

Il Ciccolini è scritturato ad Odessa per la primavera prossima.

Varie. — Alla ripresa del *Roi s'amuse*, un palco sarà riservato alla figlia del poeta, Adele Hugo, che, da lunghi anni, chiusa in una villa, vive nel silenzio: un dramma spezzò la sua vita a 20 anni, e da allora essa non ha più avuto confidenza in alcuno. Adele Hugo non è pazza, ma non parla, nè vuol parlare.

Di tempo in tempo prende un palco in un teatro sovvenzionato — un teatro sovvenzionato soltanto è degno della presenza della figlia di Victor Hugo — assiste allo spettacolo in silenzio ed in silenzio se ne va.

Essa fu rapita a Guernesey da un ufficiale inglese.

I genitori, disperati, la fecero cercare: fu ritrovata qualche mese dopo, sola, abbandonata nelle vie di New-York, mentre gridava: « Sono la figlia di Victor Hugo ». Fu rimandata al padre. Non si è mai saputo come fosse stata rapita, nè quale terribile martirio avesse subito.

La produzione di alcuni grandi musicisti.

Bach, in 65 anni ha dato 1.102 opere: Beethoven, in 57 anni, 439: Brahms, in 64 anni, 538: Czerny, in 66 anni, 2.412: Haendel, in 71 anni, 597: Haydn, in 72 anni, 575: Liszt, in 75 anni, 955: Mozart, in 35 anni, 626: Rubinstein, in 66 anni, 650: Schubert, in 31 anni, 791: Schumann, in 46 anni 671.

Deve notarsi che questa statistica conta, fra gli anni di produzione, quelli della prima giovinezza, mentre all'infuori di alcuni prodigi, come Mozart, i musicisti in genere non hanno scritto lavori degni di nota prima dei 16 anni.

NOTE MEDICHE.

Il radium esiste?

Due righe di seguito a quanto pubblicato in questi giorni da qualche giornale circa il dubbio sollevato dal chimico Le Bon.

La questione non è nuova, anzi è vecchia e lascierà molto calmo il campo scientifico che per essa si è già dibattuto esaurientemente.

Il peso atomico del Radium è conosciuto, come dice il dott. Maquenne, in 226.2 quale segnato dalla signora Curie, dopo le esperienze del 1907 rettificanti la sua tesi del 1903.

Già nel 1904 William Sutherland, professore alla Università di Melbourne, pubblicava la situazione del Radium nella classificazione periodica degli elementi secondo il loro spettro, situazione ottenuta col sussidio degli esperimenti del Rejdberg, Runge, Precht.

Il peso atomico del Radium in essa già era dichiarato d'accordo con quello fissato dalla Curie malgrado piccole differenze che vanno a sparire in seguito alla rettifica sopra accennata, e si stabilisce che nella serie periodica degli elementi della stessa famiglia il Radium si trova al dodicesimo rango principale al disotto del Barium, il che vuol dire che il peso atomico del Radium sorpassa quello del Barium, presso a poco di 90.

Quindi un posto distinto è riservato al Radium ed altro al Barium nella classifica degli elementi, e nessun accesso rimane alla confusione cui il Le Bon accenna.

Se andiamo nel campo delle combinazioni chimiche, il Le Bon solleva una questione viziosa.

Il Radium si può trasformare nelle sue emanazioni radioattive e nelle combinazioni chimiche.

Chi deve ammetterlo più del Le Bon, autore dell'Evoluzione della Materia e dell'Evoluzione delle Forze?

Sono noti gli interessanti esperimenti del dott. Bordas, di Sir William Ramsay e Max Garnet nella trasformazione dei colori delle pietre preziose mediante le emanazioni del Radium, sono noti gli esperimenti delle variazioni di intensità radioattiva nelle sue combinazioni chimiche.

Perchè, dopo che tutto si trasforma, rileva a questo proposito la « Revue des Progrès Electriques » non ammettere che il Radium sia un elemento di transizione, e che altri corpi pure lo siano e che per mezzo delle reazioni reciproche non si possano avere sali e combinazioni di questi corpi, ma realmente degli elementi nuovi?

La stessa Curie ammette come probabile che il Radium sia un elemento instabile, gli atomi del quale si trasformino spontaneamente.

Ma, per ora, il Radium resta un elemento chimico distinto nel senso che la chimica dà a questo nome e quindi esiste e secondo il dottor Bordas nel 1907 ne esisteva un grammo e mezzo così ripartito in milligrammi: Curie 15 - W. Ramsay 20 - D'Arsonval 20 - Crookes 20 - Bordas 10 - Becquerel 10 - Th. Edison 20 - Fabbrica dei prodotti chimici 300 - altre fabbriche 200 - diversi 865 - Istituto Kinesiterapico di via Plinio in Roma 20, adoperati a scopo di cura di malattie cutanee, tumori maligni, cancroidi, nevi, macchie vinose ecc., con quegli splendidi risultati che ormai tutti conoscono.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Stoccolma,** 6. Il lavoro è stato ripreso oggi soltanto in qualche tipografia.

La grande maggioranza dei tipografi si è rifiutata di riprenderlo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 7 Settembre 1909 — S. Regina

Leva il sole alle 5.42 m. — Tramonta alle 6.33 s.
Leva la Luna alle 11.21 s. — Tramonta alle 2.9 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.1	coperto	Nizza	18.9	sereno
Amburgo	9.8	coperto	Zurigo	7.6	nebbioso
Vienna	10.7	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	13.6	sereno	Malta	19.2	1/4 coper.
Parigi	8.2	3/4 coper.	Atene	24.6	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.7	sereno	calmo	24.1	19.2
Torino	14.2	sereno	—	21.8	10.5
Milano	15.3	sereno	—	25.8	14.0
Venezia	16.8	sereno	legg. mosso	22.0	15.5
Bologna	16.7	sereno	—	22.4	15.8
Ravenna	19.8	sereno	—	21.8	11.8
Ancona	21.6	3/4 coperto	agitato	22.0	11.0
Firenze	18.4	sereno	—	24.2	14.8
ROMA	**17.0**	sereno	—	**23.0**	**15.7**
Bari	18.2	coperto	leg. mosso	24.5	16.7
Napoli	15.7	coperto	leg. mosso	21.7	15.1
Caggiano	11.4	sereno	—	16.4	11.0
Tiriolo	10.0	coperto	—	20.0	9.0
Palermo	19.4	coperto	agitato	26.0	16.2
Messina	17.4	piovoso	calmo	25.2	16.8
Cagliari	17.0	1/2 coperto	mosso	24.0	14.0

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e levante sull'Adriatico, settentrionali altrove; cielo vario al Nord e centro, nuvoloso o coperto al Sud e isole con pioggie e temporali, mare quà e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.0 Termometro centigr. **massima 25.0 minima 15.7.**

Umidità relativa 31 assoluta 6.97. Vento a mezzodì: N. E. Stato del cielo: sereno.

Chiave diplomatica

Sp-ss-- s -ng-nn- n-l pr-st-r s-- t-d-.
Ch- -l tr-pp- b-l c-l-r d- tr-pp- cr-d-.

Spiegazione del precedente passatempo:
SE-ME-LE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 3 e 4 settembre 1909.
Nati 63 compreso 1 nato morto.
Morti 44 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti

Sartori Giovanni fu Vincenzo, Parma, 65, pensionato, conj.
Giacobini Eugenia fu Enrico, Staffolo, 70, ved. Coppari
Foschi Pietro fu Vincenzo, Roma, 78, facocchio, conj.
Lunari Anna fu Luigi, Morlupo, 57, conj. Alfonsi
Mariani Domenico fu Raffaele, Bussi, 27, bracciante, celibe
Moriello Arturo fu Aniello, Roma, 10
Poulaine Elisa fu Tommaso, Conlong (Francia), 64, domestica, nubile
Gasperini Francesco di Giovanni, Albano, 28, inserv. cel.
Sannini Ferdinando fu Ladislao, Firenze, 48, impieg. cel.
Maiuri Antonio fu Sebastiano, Ceprano, 65, cuoco, ved.
Tomassini Alcide di Oreste, Sellano, 22, interprete, celibe
Piacenti Maria fu Paolo, Cappelle Marsi, 39, conj. Carazza
Grassi Francesca fu Giacomo, Civitavecc., 60, con. Palusci
Firrao Filomena fu Domenico, Roma, 80, conj. Pagani
Salvi Veturia fu Francesco, Tivoli, 72, ved. Invernizzi
Gennari Ettore fu Alessandro, Roma, 55, Commesso, conj.
Cannas Francesco fu Tommaso, Ullassai, 62, procur. gen.
Albonetti Antonio fu Luigi, Marradi, 60, portiere, conj.
Sansoni Costanzo fu Zenobio, Velletri, 31, tornitore, conj.
Loreti Giacomo fu Giovanni, Corneto Tarquinia, 66, portiere, conj.
Luziani Alessandro fu Secondo, Pergola, 58, conj.
Porra Albina fu Pietro, Gambettola, 21, conj. Inchingolo
Scafati Anastasia fu Luigi, Massa d'Alba, 66, ved. Riccardini
Checchi Virginia fu Domenico, Roma, 35, infermiera, conj.
Frattaroli Giulio di Filippo, Genzano, 17, contadino, celibe

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ferrovie dello Stato - 5 ottobre - Costruzione 1.o lotto del tronco Spezzano-Castrovillari. Pres. L. 1.753.000.

Comune di Cervara di Roma - 21 settembre - Affitto delle erbe estive della montagna pel quinquennio 1910-1914. Annue L. 5000.

R. Arsenale Napoli - 21 settembre - Provvista di canapa manilla greggia. Pres. L. 56.250.

Idem tela cotonina color cenerino n. 1 e 4. Pres. L. 65.000.

Provincia di Roma - 13 settembre - Correzione al Ponte del Confine. Pres. L. 11.910.

Università agraria di Tolfa - 7 settembre - Affitto taglio bosco Quartaccio. Pres. L. 35.367.

Prefettura di Firenze - 29 settembre - Difesa dell'abitato di Spicchio in Comune di Vinci. Pres. L. 42.60[illegible].

Comune di Ghilarza - 11 ottobre - Costruzione di acquedotto. Pres. L. 223.932.

R. Arsenale Venezia - 12 ottobre - Provvista di cuoi e pelli. Pres. L. 60.000.

Genio militare Roma - 25 settembre - Costruzione di una casermetta per un battaglione granatieri in Roma. Pres. L. 420.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Sant'Antonino e Rubiana (Susa).

SPORTS

Circuito di Brescia.

(S) **Brescia,** 6. Nella giornata d'oggi non è stato effettuato alcun volo, poichè Anzani è partito per Milano e non ritornerà che questa notte a tarda ora o domani mattina l'apparecchio di Calderara è sempre in riparazione e Cobianchi è a Parigi per acquistare un'elica di legno da sostituire a quella metallica del suo apparechio.

L'apparecchio di Curtis è già montato. Oggi è giunto l'apparecchio di Rougier che è già stato montato.

Sono pure arrivati i due apparecchi di Blériot e quello di Leblanc, dei quali però non è ancora cominciato il lavoro di montaggio.

Un areocurvo.

Torino, 6, ore 15,15. — Oggi in Campo Mirafiori il collega Leonino da Zara, provò il suo areocurvo, col quale prenderà parte al concorso di Brescia. Le prove riuscirono soddisfacenti.

Esperimenti di aviazione.

(S) **Tournai,** 5. — Le prove della settimana di aviazione di Tournai sono seguite con vivo interesse, poichè Tournai è la prima città belga che abbia organizzato un concorso di aviazione.

La pioggia persistente di ieri aveva fatto sorgere apprensioni per la riuscita del concorso odierno, ma fino da stamane la città presentava un aspetto animato, specialmente nelle vicinanze della stazione, perchè tutti i treni recavano numerosi forestieri.

Sulla piazza d'armi si affollava molto pubblico.

Viene issata la bandiera bianca, che significa che probabilmente verranno effettuati voli, ma la pioggia ricomincia, provocando nuove inquietudini, Fortunatamente cessa presto ma il vento continua fino alle 3.20.

Alle 3,55 si annunzia che si procederà a qualche prova, ma si dubita dell'esito.

Alle 4 si osserva che la velocità del vento è di metri 3,90 al secondo.

Alle 4,15 viene innalzata la bandiera rossa che annuncia un volo. Infatti alle 4,20 l'apparecchio di Paulham, un biplano *Voisin*, viene fatto uscire dall'*hangar* n. 3. Paulham con aria molto disinvolta e fumando una sigaretta procede ai preparativi.

Alle 4,33 Paulham verifica personalmente la velocità del vento, che è di m. 3,75 al secondo.

Qualche istante dopo Paulham si innalza e fa un giro di pista. Egli vola magnificamente a 5 metri di altezza, salutato dalle acclamazioni della folla.

Due altri aviatori si dispongono a volare.

E' inoltre annunciato l'arrivo di 4 aviatori

(S) **Londra,** 5 — Alla fine della riunione di Blackpool, vi sarà presso Brighton una settimana di aviazione.

Il terreno scelto per l'aereodromo si trova ad 8

chilometri da Brighton. Parecchi aviatori hanno già promesso il loro intervento.

(S) **Tournai**, 6. Il tempo continua ad essere cattivo. Certo non potranno effettuarsi voli. Il prato e le tribune sono tuttavia pieni di pubblico.

La folla esita ad allontanarsi, trattenuta da una ultima speranza nel vedere sventolare la bandiera bianca che annunzia che forse si farà qualche volo.

Alle 6 qualsiasi speranza sembra perduta.

(S) **Berna**, 6. Un pallone francese montato da Ravina, pilota e da Harcansul, guardiano forestale a Neufchateau, è partito il 5 settembre da Rueil ed ha preso terra dinanzi al villaggio di Marchisy, nel Giura di Vaud.

Il pallone, sorpreso da una burrasca ed appesantito dalla neve, discese su una foresta di abeti piena di roccie.

I passeggieri soffrirono terribilmente e per cercare di innalzarsi gettarono le loro provvigioni. Ma il pallone rimase attaccato ad un abete, che lo ha fortemente danneggiato.

I passeggieri mezzi gelati si rifugiarono nel villaggio. L'aereostato è stato spedito a Parigi.

L'altezza massima raggiunta durante l'ascensione è stata di 4 mila metri: la temperatura minima di 12 gradi sotto zero.

(S) **Juvisy**, 6. Stasera alle 7 l'aviatore Lefèbre ha compiuto cinque giri di pista su un biplano sistema americano.

L'aviatore, che si teneva ad una altezza da 4 a 5 metri, ha preso terra con grande facilità dinanzi al suo *hangar*.

Era la prima volta che l'aereoplano lasciava il suolo.

Le regate di Evian.

(S) **Evian**, 5. — Nelle regate di oggi la Società dei Canottieri del Lago di Como è stata classificata prima nella seguenti corse: Yole di mare a otto rematori su percorso di 2000 metri: Yole di mare a quattro rematori sopra percorso di 2000 metri: Corsa Presidente della Repubblica su percorso di 2000 metri.

I canottieri della Società Adda di Lodi sono stati classificati secondi.

Podismo.

(S) **New York**, 6. L'italiano Emilio Deunghi ha battuto il *record* del mondo per la marcia compiendo 700 *yards* in 1'27" 2/5.

Palazzo di Giustizia

Processo Cuocolo.

Napoli, 6, ore 17,50. — Oggi la Sezione d'accusa emise la sentenza nel processo Cuocolo. Tutti gl'imputati sono rinviati alle Assise, eccetto otto che saranno scarcerati stasera. La richiesta dell'avv. Manfredi, che voleva separate le imputazioni del duplice delitto Cuocolo-Cutinelli da quella dell'associazione a delinquere, fu respinta.

Si è costituito al Procuratore del Re l'impiegato del Banco di Nadoli Gennaro Courier, che tempo fa fece un vuoto di 35,000 lire a danno del Banco stesso.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il cardinal Serafino Vannutelli, mons. Nicola Canali, mons. D'Agostino, vescovo di Ariano, mons Iotreccialagli vescovo di Caltanissetta, il padse Cormier, Maestro Generale dell'Ordine dei Domenicani ela Superiora delle suore di carità di S. Vincenzo de' Paoli con tutte le suore.

S. S. ricevette anche un gruppo di pellegrini tedeschi, ed ammise al bacio della mano circa 50 persone italiane e straniere.

Si ha da Parigi che il cardinal Satolli è giunto a Sorgues, nei pressi di Avignone e vi si tratterrà qualche giorno, ospite del conte de Mayol de Lupè e della contessa nata Caracciolo Girifalco.

Il card. Satolli si recherà poscia a Tolosa, a Lourdes ed in qualche altra città francese, ove gli si preparano festose accoglienze. E' accompagnato nel suo giro da mons Cocchi, da mons. Mayol de Lupè e da mons. Luzzani.

Un monumento al Redentore. — Domenica prossima, nella nuova chiesa di S. Maria Liberatrice al Testaccio, sarà inaugurata la monumentale statua del Redentore, eretta quale omaggio mondiale dell'infanzia.

Parecchie comitive di pellegrini giungeranno in Roma dalle varie regioni d'Italia per prendere parte alla festa.

Interverranno alla cerimonia tutte le Associazioni giovanili cattoliche locali.

Per la morte di Don Baldassarre Odescalchi. — Telegrafano da Civitavecchia: Il trasporto della salma del principe Baldassarre Odescalchi dalla sua villa alla stazione è stato fatto in forma assai semplice.

La salma è stata rinchiusa in tre casse, una di zinco e due di legno, ed è stata posta su di un carro di prima classe. I cordoni erano retti dal marchese Carrega, dal principe di Sant'Antimo, da tre giudici del tribunale di Civitavecchia, dal rappresentante il Sottoprefetto, dal Sindaco e dall'ing. Pro. Seguivano il feretro il barone Evelino Marincola di San Floro, l'avv. Fabrizio Gregoraci ed i coloni dei possedimenti del principe Odescalchi.

Il treno è stato fatto partire per Roma.

Ieri mattina, alle 8,30, giunsero in Roma la vedova contessa donna Emilia Rucellai, il figlio principe don Enzo, le figlie principesse donna Flaminia, donna Paola e donna Sofia ed il principe don Ludovico Altieri.

Si recarono al loro palazzo in piazza Santi Apostoli.

Alla portineria fu messo il registro che si riempì subito di firme. Tra i primi firmatari figurano i membri della famiglia dei principi Theodoli, il gen. Brocchi, il conte Paolo Macchi, il sen. bar. Carlo Mazzolani, il principe don Alfonso Del Drago, la principessa Egle Ruspoli, il conte Maestrani il Sindaco Nathan, mons. Pietro Müller, direttore della scuola di Santa Maria dell'Anima, il colonnello Marincola bar. di S. Floro e altre notabilità dell'aristocrazia e della politica.

Alle 18,20 giunse la salma alla stazione di Termini, accompagnata dal marchese Carrega, dal principe di S. Antimo, dal barone Marincola, dal prof. Rocchi, dal Rev. don Augusto Ranieri, arciprete di Santa Marinella, dal Rev. don Antonio Caprasecca e dall'avv. Paciotti.

Erano a ricevere la salma il principe don Enzo, il principe Altieri, il conte Negroni, il sen. duca Caetani di Sermoneta, il duca Caracciolo di Melito, il conte Noli da Costa, il marchese don Filippo Theodoli, mons. Tamburri di Bracciano e il Rev. Tommaso Rosi, curato dei SS. Apostoli.

La bara, portata a braccia dagli intimi, venne messa in un carro di 1.a classe, adorno delle corone del municipio di Civitavecchia, degli abitanti di Santa Marinella e dei familiari.

Il clero benedisse la salma.

Quindi il carro, al trotto, si diresse alla chiesa dei SS. Apostoli, ove la famiglia Odescalchi ha una cappella propria.

Stamane, alle 10,30, sarà celebrata una solenne messa funebre.

Subito dopo la salma sarà trasportata a Campo Verano, per essere deposta nella tomba gentilizia.

Al principe Odescalchi saranno resi funerali solenni con partecipazione dei due rami del Parlamento.

Un battaglione di truppa renderà gli onori militari.

— Al Senato, la notizia della morte del sen. principe Odescalchi fu appresa con vivo rammarico.

La Presidenza inviò subito le sue condoglianze alla famiglia e prese disposizioni per i funerali di oggi.

I senatori questori inviarono il seguente telegramma circolare a tutti i senatori:

« La salma del compianto senatore principe Baldassarre Odescalchi giungerà da Civitavecchia alla stazione di Roma oggi ore 17,30 per proseguire in forma privatissima sino alla chiesa dei SS. Apostoli, dove domani alle ore 10,30 avrà luogo una messa di *requiem*, presente cadavere. Quindi, verso le ore 11,30, la salma sarà trasportata in forma ufficiale al cimitero del Varano.

Agitazione di lavoranti parrucchieri. — Ieri mattina, alle 10, nei locali della Federazione del libro, in via di S. Bartolomeo dei Vaccinari, si riunirono a Comizio circa 200 lavoranti parrucchieri.

Presiedeva Sacconi, della Lega generale del lavoro.

Egli spiegò gli scopi della riunione e diede lettura del memoriale che il Comitato d'agitazione presenterà ai proprietari.

Detto memoriale contiene richieste di aumento dei salari e cioè il 15 0[0 per gli stipendi di lire 60 e il 10 0[0 per quelli di L. 65: alcune modificazioni da apportare agli orari ed ai metodi di licenziamento.

Il concordato, che sarà preso in esame da un Comitato misto, avrebbe la durata di un anno dal giorno della sua entrata in vigore.

Sul memoriale parlarono, proponendo lievi modificazioni, Villotti, Guezzoni, Curti, Fanella ed altri.

Infine il presidente recò un saluto agli adunati.

Il memoriale dei lavoranti parrucchieri sarà presentato ai proprietari, dopo un altro Comizio della classe che sarà indetto prossimamente.

Alle 12,30 il Comizio ebbe termine.

Sciopero dei fabbri-ferrai. — Al Comizio dei fabbri-ferrai scioperanti, tenutosi ieri mattina, alle 8, a San Bartolomeo dei Vaccinari, intervennero circa 500 operai.

Presiedeva Marchetti.

Giannelli fece la solita relazione e comunicò che per solidarietà con i fabbri, avevano scioperato gli operai metallurgici delle officine Garage Roma, ditta Prosperi, Romani e Fumaroli.

Questi ultimi infatti erano presenti al Comizio.

Fu quindi deliberata la prosecuzione dello sciopero.

S. Maria Antiqua nell'arte e nella Storia. — Indetta dalle « Unione Conferenzieri Storia ed Arte », domenica scorsa ebbe luogo una colta conferenza al Foro Romano, su « S. Maria Antiqua nell'Arte e nella Storia ».

Oratore ne era il prof. Romolo Artioli, ben noto per i suoi studi e per le sue ricerche archeologiche.

Il conferenziere, dopo una rapida sintesi della storia relativa al classico monumento romano fece una chiara e riuscita illustrazione delle pitture e delle varie opere d'arte esistenti in detta chiesa.

Numeroso e scelto era l'uditorio che applaudi con calore il valoroso conferenziere.

Fra i presenti notiamo il cav. Rabscher pres. di un'importante Società d'Arte e beneficenza di Praga, il dott. Giovazzini e l'avv. Giampalmi ed altri studiosi d'arte e d'archeologia.

Alla sera, come di consueto, il prof. Valvassura tenne al Colosseo la sua conferenza sull'Illiade di Omero ed il pubblico continuò a dimostrargli la sua simpatia.

Il prof. Tito Aurelj apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 104.

Chi vorrà approfittarne, sarà libero di accedere alla indicata abitazione, tutti i giorni del corrente mese di settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi riceverà eziandio quei schiarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà durante la settimana scorsa:

Borsetta nera con cent. 50 - id. con chiave - id. con paio guanti - id. con fazzoletto - id. con carte e chiave - id. con coroncina - id con L. 1,02.

Portamonete con cent. 20 - id. con L. 2,05 id. con L. 2,70 - id. con 0,75 - id. con tagliavetro - id. con due polizze - id. con cent. 20 - id. con L. 1,25 - id. con L. 3,85 - id. con L. 4,95 - id. con L. 1,35.

Una chiave - Ventaglio - Due scattole - Pacco campioni - Sapone e spugna - Due cinte - Quattro paia pedalini - Due uose militari - Paia guanti bianchi - Cuffia colorata - Costume da bagno - Giacca da ragazzo - Asciugatore e due fazzoletti - idem, pettine e spazzola - Un disegno - Libro in tedesco - Tre libri - Libri diversi - Pacco farina di avena - Ombrellino seta nera - idem - idem - Ombrellino di cotone nero - idem - Ombrellino di cotone verde - idem - idem - idem cotone grigio - idem cotone bianco e nero idem - idem - idem cotone chiaro - idem cotone bianco - idem cotone rosso - idem cotone bianco.

Biglietto ferroviario - Sacco vuoto - Due chiavi maschie - Carte legali - Biglietto ferroviario - Cinque polizze del Monte - Due lettere chiuse - Paggella scolastica - Tre chiavi femmine.

Lire 30 in biglietti di Stato - Cinque piccole chiavi - Quattro chiavi - Chiave femmina - Sette piccole chiavi - Una chiavetta - Ombrello di cotone nero - Portamonete con cent. 35 - Busta grande di pelle - Spilletta oro basso - Portamonete con lire 5 - Lire 10 in biglietti di Stato - Una borsetta con fazz. e cent. 7.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Grave rissa a «Grotta rossa». — Ieri sera, verso le 20, nel cantiere della Società Agricola Romana, a « Grotta rossa », il carrettiere Pasquale Foglia, di anni 39, ed il bracciante Enrico Renzi, di anni 31, entrambi domiciliati nella stessa località, vennero a lite, perchè ciascuno pretendeva la proprietà di un sacco vuoto.

A calmare i contendenti s'intromise la famiglia Marchetti, colà presente, composta del padre, Luigi, e dei figli Silvestro e Antonino, quest'ultimo soldato di fanteria in licenza.

L'intromissione dei Marchetti irritò il Foglia, il quale inveì contro Luigi e i due si azzuffarono.

L'Antonino, allora, prese le difese del padre, e, cavato di tasca un coltello, inferse un colpo al Foglia, ferendolo all'addome.

Nel medesimo tempo il Renzi, nell'adoperarsi a dividere i rissanti, veniva ferito da una sassata al a testa.

I feriti furono trasportati a San Giacomo, dove i sanitari riscontrarono al Foglia una grave ferita alla regione ombelicale, per la quale dovette subire un'operazione e fu giudicato in pericolo di vita.

Il Renzi aveva riportato una ferita lacero-contusa, giudicata guaribile in 10 giorni.

Lite tra donne. — L'infermiera dell'ospedale di S. Giacomo, Carolina Corona, di anni 32, ieri mattina, alle 6,30, in via Leccosa, per motivi di gelosia venne a lite con la domestica Pasqualina Schiavoni di a. 38.

Passate a vie di fatto quest'ultima avventatasi sull'altra le dava un morso al naso producendole una ferita lacero contusa che all'ospedale di San Giacomo, i medici giudicarono guaribile in 15 giorni.

La Corona rimarrà deturpata.

Identificazione d'un annegato. — Il cadavere ripescato l'altro ieri presso la « Magliana » ieri fu identificato pel portalettere Gaspare Antonelli di anni 29 abitante in via Bodoni num. 5.

L'Antonelli scomparve da casa il 28 dello scorso agosto.

Fu riconosciuto dal padre Giov. Battista.

Figlio malvagio. — Amalia Bigotti di anni 47, da Capannori, abitante in via Servio Tullio 13, in un'osteria della stessa via al n. 9, venne ieri a questione col proprio figlio Cesare Frittelli di anni 25 tipografo.

Il malvagio figlio colpì la madre producendole una ferita lacera alla regione temporale.

I sanitari del Policlinico lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Il solito sbaglio — Antonina Croce di anni 17, abitante al viale Castro Pretorio 26, ieri, nella propria abitazione, bevve per isbaglio una soluzione di sublimato credendola chinino sciolto nell'acqua.

Accompagnata al Policlinico i medici la trattennero in osservazione.

Caduta. — Girolamo Tuzzi di anni 26, da Monticello, abitante in via Goito, percorrendo in bicicletta via Principe Umberto, urtò contro un carro e cadde a terra, producendosi una contusione profonda al piede sinistro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Ferimenti — Ieri, alle 17, venne accompagnata al Policlinico dal proprio fratello Baldo, Filomena Donati di anni 21, da Staffoli, ivi dimorante.

I medici le riscontrarono un ascesso al collo, guaribile in 20 giorni.

Ella dichiarò che nel pomeriggio nel 16 agosto, a Staffoli, nella propria abitazione venne ferita da un colpo di rivoltella alla bocca; la ferita avrebbe prodotto l'ascesso.

Il colpo era involontariamente sfuggito, sembra, al fidanzato della Donati, certo Pietro Manili di anni 19, mentre le mostrava una rivoltella.

Questa è, almeno, la versione che la Donati dette.

Il Manili venne arrestato dai carabinieri di Staffoli.

— Robertano Raimondi di anni 19, abitante in via de' Genovesi 5, carrettiere, ieri sera alle ore 23,30 in via dei Vascellari venuto a lite per futili motivi col diciassettenne Achille Natalizi fu da questi colpito con una bicchierata all'orecchio ed alla tempia sinistra.

Riportò delle ferite lacero-contuse giudicate alla Consolazione guaribili in 10 giorni.

— Ieri sera, alle 22, si presentava all'ospedale della Consolazione il bracciante Giovanni Zamba di anni 29, ab. in via Bucimazza 43.

Aveva una ferita lacero-contusa all'orecchio sinistro con esportazione di un pezzo del padiglione, che i medici giudicarono guaribile in 15 giorni.

Il ferito raccontò che, mentre camminava fuori Porta Pia, era caduto conciandosi a quel modo.

Tale versione però non fu creduta dalla guardia Ruggeri, di servizio all'ospedale, che fece accompagnare il ferito al vicino Commissariato di Campitelli.

Percosse. — Il terrazziere Salvatore Pennacchioli di anni 26, abitante in via Capocci 23, ieri sera alle 19, nella stessa via venne a lite — dice lui — con uno sconosciuto che gli diede un pugno da produrgli una ferita lacero-contusa.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Le furie di un arrestato. — Ieri fu arrestato il pregiudicato Filippo Mari da lungo tempo ricercato. Mentre era in camera di sicurezza, al Commissariato del Macao, si fece prendere dalle solite convulsioni e, battendo forte sugli spigoli del tavolaccio, si produsse lesioni in varie parti del corpo.

Trasportato al Policlinico fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Furto — L'altra notte Carlo D'Antoni, muratore, Serafino Montinari d'anni 19 muratore, Giovanni Martinelli, stuccatore, abitanti in via Appia Nuova 141, penetrarono nella bottega di Giuseppe Maccini, nella stessa via al n. 94 e rubarono 20 chilogrammi di sapone. Gli stessi individui asportarono dal negozio di salumi di Cesare Pallottini 35 chilogrammi di lardo e due botti di alici.

I furfanti furono tutti arrestati.

Identificazione d'uno sconosciuto. — Lo sconosciuto che l'altra sera, come narrammo, cadde negli scavi della nuova aula parlamentare, in via della Missione, ieri fu identificato per il cuoco disoccupato Ottavio Posidori, di anni 84, da Marino, domiciliato al dormitorio di S. Maria in Cappella.

Fu riconosciuto dal vice-custode dello stesso dormitorio, Luciano Bonfiglioli.

Morso da un cane. — Alfredo Rota, di anni 22, abitante in via del Lavatore, 37, manovale, venne ieri morso da un cane in piazza della Regina.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

E' morto ieri l'altro al Policlinico Emanuele Boccolini, rimasto gravemente ferito due giorni fa in seguito ad uno scoppio di mortaletti.

Disgrazie. — Ernesto Cagnani di anni 43 da S. Mauro di Romagna, abitante al viale Principessa Margherita, agricoltore, mentre trasportava un avantreno elettrico, scivolò e cadde, producendosi delle contusioni.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Giulio Lavaghini di anni 27, abitante in via Aurelia 49, tornando ieri da Castel Gandolfo in treno, si lasciò prendere una mano nel chiudere lo sportello e si produsse delle ferite giudicate a S. Antonio guaribili in 25 giorni.

— Alle 15,30 di ieri, in via Marmorata, il ragazzo Settimio Anticoli, di anni 8, abitante in via della Robbia 57, essendosi arrampicato dietro una vettura elettrica che era in corsa cadde.

Riportò una contusione profonda con ematoma al cuoio capelluto e la probabile frattura della base del cranio per cui i sanitari della Consolazione si riservarono il prognostico.

— Domenico Ridolfi, di anni 27, da Borgo Velino, abitante al viale Principessa Margherita 302, manovale, ieri, in via Guicciardini, nel palazzo in costruzione delle scuole comunali, venne colpito da una pietra caduta dall'alto.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— In Piazza dei Cinquecento Tommaso Campanella, salendo sul tram 415, scivolò e cadde andando con la gamba sinistra sotto il parafango.

A S. Antonio gli constatarono la frattura della gamba e lo giudicarono guaribile in un mese.

E' accertato cha si tratta di semplice disgrazia.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 7 7mbre 1909 - La **4ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 29 ottobre 1908 fino alla polizza n. **189,500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 novembre fino alla polizza n. **196.500.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 6 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O[O.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La *Mascotte* fu anche ieri sera ottimamente interpretata.

Il pubblico numeroso fece grandi feste alla Bianco, alla Paroli, al Marrone e all'Aiani.

Stasera *I dragoni della Regina* e *La gran via.*

Arena Nazionale. — Domani due spettacoli con la esecuzione delle canzoni di Piedigrotta 1909 ed il programma di varietà che iersera si è arricchito di due nuove attrattive: la danzatrice Malmose e gli equilibristi Tenoy.

Giovedì serata Falvo con l'esecuzione della cantata scritta per l'incoronazione della Regina del Mare a Napoli.

Acquario Romano. — Quest'oggi alle 18, 20, 22 si darà la nuova operetta *A Piedigrotta.*

Nel secondo quadro vi sarà l'audizione delle canzoni premiate al concorso indetto dal giornale *Eldorado canzonettistico* dei maestri cav. Vincenzo Valente, R. Caucci, Mario Cotogni, Carlo Granozio, G. Bonavolontà.

Ecco l'elenco delle canzoni, con l'indicazione degli esecutori:

« O Biggimento » versi di Ardo, musica di G. Bonavolontà, la sig.a A. Rubile (con coro).

« Se potessi » versi di R. Caucci, musica del cav. V. Valente, il sig. Franceschini Carlo.

« Azzèccate » versi di Milkas, musica di Carlo Granozio, la sig.na I. Allegri (con coro).

« Voca a Surriento » versi di F. Fava, musica di G. Bonavolontà, il sig. Semini Angelo (con coro).

« Si tu vulisse » versi di G. Banderano, musica di Carlo Granozio la sig.a A. Rubile.

« Il canto del marinaio » versi di A. Bonacci, musica di Mario Cotogni, il sig. C. Franceschini.

« Comm'aggia combinà? » versi di V. Stoppelli, musica di R. Caucci, la sig.na I. Allegri (con coro).

« Canzona Bella » versi di Hercules, musica di R. Caucci, il sig. A. Semini.

« Mana Manella » versi di Ernesto Murolo, musica del cav. V. Valente, la sig.na I. Allegri e il sig. V. Fioretti.

« Grande Tarantella caratteristica » la sig.na I. Allegri e il sig. A. Semini, ballata da tutta la Compagnia.

Cinema-Margherita. — « La mano nera » è il suggestivo titolo della « film » d'arte che oggi darà per la prima volta. E' un episodio di cavalleresca giustizia verso una dama oppressa che la Associazione compie per la felicità di lei. Precederà una scena dal vero pittoresca « Tempesta sulle coste della Brettagna » e chiuderà una comica d'arte: « Cliente provinciale » di superiore esecuzione e di insuperabile finezza.

Renzo Rossi.

" L'Ave Maria „ di Augusto Novelli al Quirino

Questa commedia ha costituito un nuovo successo, calorosissimo e per la Compagnia toscana Niccòli e per il suo commediografo, Augusto Novelli.

In italiano il lavoro — crediamo di poterlo affermare con sicurezza — avrebbe avuto ben diverso esito: manca un intreccio che avvinca l'ascoltatore, i caratteri sono appena abbozzati — non ci troviamo di fronte neppure ad una descrizione d'ambiente — le situazioni sono vecchie e già usate a sazietà; e abbastanza spesso aleggia una certa aria di romantico sentimentalismo di dubbio buon gusto.

Ma la straordinaria bellezza della lingua, la impareggiabile vivacità del dialogo, la spontaneità — tutta propria del teatro dialettale — sono pregi tali da giustificare la fortuna che ha arriso finora ed arriderà anche per l'avvenire ad *Ave Maria*.

Tanto più dove si consideri l'interpretazione meravigliosa della Compagnia Niccòli.

Andrea Niccòli fu insuperabile nella parte di un vecchio buon suonatore di violino, compositore incompreso, ed ottima pasta d'uomo; la Landini-Niccòli deliziosamente rese la parte di una vecchia ostinata ed autoritaria; e con bella efficacia recitò anche la Checchi.

Sarebbe ingiusto dimenticare il Liguori, la Landini, la Cuniberti.

Alla fine di ogni atto autori ed attori furono più volte evocati al proscenio.

— Oggi replica r. p.

Spettacoli di stasera

Nazionale — I dragoni del Re - La Gran Via, ore 21.
Quirino — L'Ave Maria, ore 21.
Adriano — Spettri, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — A Piedigrotta, ore 18, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.15.

Ultime Notizie

Il Conte di Torino al Congo.

(S) **Bruxelles**, 6. — I giornali annunziano che il Conte di Torino ha lasciato il Congo belga nella seconda quindicina dell'agosto.

S. A. R. ha ucciso nove elefanti, bufali, antilopi e molta piccola selvaggina.

A Basono il Conte di Torino è stato ossequiato da Renkin, Ministro belga delle Colonie; ed è giunto il 28 luglio a Brazzaville, ove è stato ricevuto dal Governatore generale.

Il Conte di Torino gode ottima salute.

Il Presidente del Consiglio a Roma.

« Lunedì sera, inatteso, è giunto da Anticoli l'onor. Giolitti, accompagnato dal suo segretario particolare, comm. Giulio Rossi.

Egli stamane farà ritorno in Anticoli e vi si tratterrà altri pochi giorni.

Questa breve visita dell'onor. Presidente del Consiglio ha dato luogo a molte voci, assolutamente fantastiche, sulle cause che possono averla determinata.

Per quanto a noi consta nessuna ragione speciale l'ha motivata; essa fu decisa e compiuta senza nessuna preparazione, tantochè gli stessi Ministri, ora in Roma, la ignoravano.

Ieri l'on. Giolitti ha conferito, a Palazzo Braschi, con i Direttori Generali del Ministero intorno ad affari di ordinaria amministrazione, che attendevano di essere definiti, e con alcuni uomini politici, come di consueto ».

Con queste precise parole il *Popolo Romano* annunciava, il 9 settembre del 1908, l'arrivo a Roma del Presidente del Consiglio; arrivo, che aveva dato origine a molte dicerie e che si voleva collegare da qualche giornale ad avvenimenti di politica internazionale, coincidendo con il ritorno dell'on. Tittoni dai convegni di Berchtesgaden e Salisburgo, e da altri ad un imminente scioglimento della Camera dei deputati.

Ad un anno di distanza ripetiamo la medesima informazione, con la piena sicurezza di dire la verità e niente altro che la verità, sostituendo unicamente la parola *domenica* a quella di « lunedì » ed il cav. *Giuseppe Visconti* al comm. « Giulio Rossi ».

L'on Giolitti, alle 7,40 di stamane ripartirà per Anticoli, usufruendo della ferrovia fino a Frosinone.

Ministero Guerra.

Cortesie internazionali.

Accogliendo l'invito del Governo francese una Missione militare italiana assisterà alle grandi manovre, che avranno luogo in Francia nella seconda metà di settembre.

Capo della Missione sarà il T. generale Di Majo cav. Pio, comandante la brigata Cagliari, e ne fanno parte i maggiori di S. M. Zaccone cav. Vittorio, addetto militare all'Ambasciata italiana di Parigi, e Castagnola cav. Giovanni, addetto al Comando del corpo.

La Missione si troverà a Parigi venerdì, 10.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministro delle Poste e Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che comunicheranno oggi 7, colle sottoindicate stazioni:

Martha Washington, con Capo Sperone, e *Hamburg* con Capo Mele e Palmaria.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « V. Pisani » giunta a Suda il 4 — « M. Colonna » partita da Porto Said per Suda il 5 — « Garigliano » giunta ad Ancona il 5 — « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 5 — « Tevere » partita da Napoli il 4, giunta a Gaeta il 5, ripartita il 6 — « Capri » giunta a Napoli il 5 — « Tronto » partita da Livorno e giunta a Spezia il 5.

INFORMAZIONI ESTERE

Austria ed Inghilterra.

(S) **Vienna**, 6. — Il *Fremdenblatt* saluta con soddisfazione il linguaggio conciliante degli ultimi articoli del *Times* sui rapporti tra l'Austria Ungheria e l'Inghilterra.

Il giornale dichiara che il desiderio espresso ripetutamente dal *Times*, che cioè questi rapporti siano riportati all'antico grado di fiducia e di amicizia, trova un'eco simpatica in Austria Ungheria.

Senza volere riaprire la discussione sulle controversie circa i motivi della politica inglese nella ultima crisi orientale il *Fremdenblatt* constata nuovamente che l'Austria Ungheria ha ragione d'insistere nella sua convinzione circa i motivi ai quali le modificazioni dello *statu quo* nei Balcani sono dovute.

Poichè i rapporti internazionali possono essere basati soltanto sul principio di una completa reciprocità noi ammettiamo volentieri che l'Inghilterra faccia dipendere per l'avvenire la sua attitudine, rispetto a noi, dalla nostra politica, ma va da sè che noi reclamiamo lo stesso diritto per noi. Noi regoleremo esclusivamente la nostra attitudine rispetto all'Inghilterra a seconda che l'Inghilterra conserverà un atteggiamento conciliante e favorevole ad un accordo o si lascierà guidare come nella crisi per la annessione della Bosnia-Erzegovina da obbiezioni che non rispondano completamente nè ai nostri rapporti tradizionali, nè agli antichi principii della politica inglese.

Porta e Grecia.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Nella sua risposta alle assicurazioni amichevoli del nuovo Governo greco, la Porta esprime la sua soddisfazione perchè considera tale risposta come di natura tale da consolidare le buone relazioni tra i due paesi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6. Il capitano Thesiger è stato nominato Ministro plenipotenziario inglese ad Addis Abeba.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il « Tommaso di Savoia » proveniente da Buenos-Ayres è partito mercoledì da Santos per Genova.

Lloyd Italiano. — L'« Indiana » è partito giovedì da Genova per Barcellona, Las Palmas, Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

La Veloce. — Proveniente da Genova e Palermo, ha proseguito mercoledì sera da Napoli per New York l'« Europa ».

La Veloce. — Il « Brasile » proveniente dall'America Centrale, è giunto sabato a La Guayra ed ha proseguito domenica per Teneriffa, Barcellona e Genova.

— L'« America », è passato domenica al Capo Sperone, diretto a Napoli e Genova.

N. G. I. — Proveniente da Aden e Massaua, ha proseguito domenica da Suez per l'Italia il pir. « Adria. »

— E' partito lo stesso giorno per Napoli e Genova il « Duca di Genova. »

— Proveniente dall'Italia è arrivato sabato a Bombay il « Lombardia. »

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 7 Settembre L. 100.32

Dal 6 a tutto il 12 settembre 1909 finoa L. 100 è fissato a L. 100.30.

Consolidati: Media Uff. del Regno » settembre	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,38 52	102,50 52	103,71 07
3 1/2 % netto	103,89 85	102,14 85	103,27 08
3 % lordo	72,20 83	71,00 83	71.17 24

BORSE ESTERE

Parigi 6 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 45	98 45	98 45
ITALIANA 5 %	non quot.	104 15	104 15
turca	95 80	95 67	95 75
spagnuola	97 —	97 10	97 20
russa nuova	97 75	97 85	97 82
portoghese	— —	68 80	68 85
ungherese	— —	97 70	— —
Egiziano 6 %	— —	105 25	105 35
Banca di Parigi	1705 —	1710 —	1708 —
Banca Ottomana	— —	740 —	738 —
Credito Fondiario	— —	773 —	772 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	184 —	184 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	700 —	697 —
Cambi sull'Italia	— —	98 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 15 5	25 15 5
su Madrid	9 15	9 15	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 6	4	6
Cred. aus.	664 50	662 75
Rend. oro	117 30	117 20
» carta	95 80	95 75
Ungh. 4 %	92 40	92 40
» 3 1/2	82 30	82 30
Union. Bk.	569 50	570 50
C. Londra	23 97	23 97 5
Lira ital.	95 —	95 —

Londra 6 Settembre	6 apertura	6 chiusura
Consol.	84 —	84 —
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	94 3/4	95 —
Russo 3%	— —	74 1/2
Spagna	96 —	96 —
Giappon.	91 1/4	91 1/4
Egiziano	103 3/4	103 3/4
Argento	23 13/16	23 13/16

Berlino 6	4	6
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 30
» Merid.	139 40	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	139 40
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	217 —	217 20
Camb. Ital.	80 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

XIII. — Inchieste differenti.

— Benissimo. Lestremont ha incassato settant'un mila lire dal banchiere Noël. Tre anni e mezzo d'interesse al cinque per cento fanno undicimila lire.

— Preciso, disse il dottore colpito dal calcolo tanto semplice. Bisognerà dunque credere che fosse venuto in Francia per restituire il danaro?

— Forse. Ma abbordiamo un altro lato di questo affare. Era regolare il testamento Parenty?

— Perfettamente. Non ignoro che in Francia si abbiano dei dubbi in proposito e lei dev'esserne stato informato.

— Sì.

— Ebbene, è un torto. Sono passato da Parenty due ore prima della sua morte e il testamento era fatto. Inoltre il notaro che l'ha ricevuto è di una probità scrupolosa, ed è considerato a Bourbon, come il più onesto uomo della colonia.

— La ringrazio. Ed ora si può sperare che la Lestremont ricuperi la salute?

— Mio Dio, signore, ieri abbiamo avuto un consulto coi più distinti alienisti, e tutti hanno dichiarato il male irrimediabile.

— E' il suo parere personale?

— Sono un personaggio molto modesto in confronto alle sommità della scienza, ma non penso come quei signori.

— Dunque spera?

— Sperare non sarebbe la giusta parola, ma non dispero, ecco. Un'impressione qualunque, un fatto straordinario, potrebbero, secondo me, rianimare ad un tratto, quell'intelligenza semispenta.

— Che specie di fatto? Che genere d'impressione?

— E' difficile a dire, ma se per caso si trovasse in presenza del colpevole, il terrore l'istinto della vendetta, le farebbero forse ritrovare le sue facoltà.

— Ah! bisognerebbe contare su di un caso improbabile, impossibile!

— Pur troppo!

— Perchè, come supporre che in un formicaio come Parigi la signora, chiamata ad uscir raramente, si trovasse per l'appunto dinanzi a colui che voleva accusare? Ci vorrebbe un miracolo.

Médard pronunziò queste parole, con un tono di voce di chi perde ogni speranza in una buona riuscita.

Janvier non aveva dimenticato ciò che gli aveva detto d'Ariac su Maladet e Denisard, ma non giudicò che dei semplici sospetti meritassesero di essere riferiti quando potevano avere conseguenze gravissime.

E poi perchè avrebbe egli parlato quando Luisa, Bourgachon e Paolo, si erano astenuti dal farlo?

Convinto com'era che il testamento fosse in regola, Janvier serbò il silenzio.

La domanda di Médard sulla possibile guarigione della Lestremont Maladet se l'era fatta fin dai primi giorni.

Nel caso in cui l'affezione mentale fosse durata poco tempo, il barone non poteva contare che su di un lieve contrattempo, mentre se il male fosse stato incurabile, Maladet non aveva che ad affrettare il suo matrimonio con Margherita.

Si rivolse quindi ad un celebre alienista spiegando in modo quasi chiaro ma menzognero lo interesse che aveva ad essere informato sulle condizioni della Lestremont.

— E' una signora a cui sono legato dalla più profonda riconoscenza, gli disse. Ho una grande affezione che non posso manifestare, e sarei desideroso di sapere se non posso sperare la guarigione.

Presentata così la sua richiesta poteva essere ammessa. Tutt'i medici del mondo gli avrebbero promesso di visitare l'ammalata senza dire che erano mandati da lui.

Il principe della scienza si fece presentare dalla Navaillon dove la sua riputazione lo fece accogliere a braccia aperte. Dopo avere studiato a lungo la Lestremont, dopo aver preso tutte le informazioni possibili sulle cause del suo male, egli scosse il capo, e, come la maggior parte dei suoi colleghi, dichiarò che, secondo tutte le probabilità, la povera donna non sarebbe mai guarita.

XIV. — Un' esperienza.

Quando Maladet conobbe la diagnosi fatta dall'illustre medico si sentì come liberato.

L'idea della Navaillon di tenere la pazza in casa lo inquietava molto. Un lucido intervallo, un solo momento di ragione, avrebbe potuto farle pronunziare parole terribili.

Ma dal momento che non doveva guarire, poco importavano le precauzioni di Luisa.

Da quel momento Boisgrimaud riprese la sua vita regolare e calma. Moltiplicò le sue visite in casa Destrem e divenne quasi importuno presso Margherita.

Ma, per sua sfortuna, l'amore non è un sentimento che si finge, come la virtù, la probità, la grandezza d'animo.

Non è necessario essere amati per amare; ma, per far nascere l'amore in una persona indifferente, bisogna amarla un poco, e Margherita in sostanza non ispirava nessuna passione a Maladet.

Egli la considerava un mezzo di salvezza, e per conseguenza rimaneva freddo. La ragazza non trovava nelle sue proteste gli slanci che si sarebbe aspettata da un innamorato.

E pensava che, se d'Arlac fosse stato al posto di Maladet, avrebbe saputo esprimersi con più persuasione.

Ciò non ostante il barone aveva tutte le probabilità di riuscita.

Destrem, ostinato nella sua ammirazione per i milioni di Maladet, smaniava perchè Margherita acconsentisse subito. Le dimostrava, che sarebbe stata una vera ingratitudine alla memoria di suo padre, il rifiutare di piegarsi alle sue ultime volontà.

La timorosa figlia professava un vero culto per ricordo del suo benefattore.

Quando il tutore le parlava in tal guisa, ella scoppiava in lacrime, ma non osava dire che non avrebbe obbedito.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

	Senza L'ECO DELLA MODA	Con L'ECO DELLA MODA
Italia	Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 12-31, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.55	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.20	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.20	20.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	6.49*	15.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6,50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.26
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.38						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma	p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta	a.	6.41	9.57	14.56	18.12
Scrofano	a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo	a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo	a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano	a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste	a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana	a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste	a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano	a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo	a.	7.19	10.35	15.25	18.50
Castelnuovo	a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano	a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta	a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma	a.	8.55	12.10	17.10	20.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9 fer. | 11 — | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30 fes. | 6.36 | 7.35 fes. | 10.58 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.25 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.55 | 13.47 | 21.— | 22.55

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.33	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	festi. [illegible]
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18,48	20.10	21.56

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 35, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingesso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1068

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Coia ai Rienzo 85, dalle 1ǀ2 alle 8 1ǀ2 e dalle 13 1ǀ2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Affittansi appartamenti signorili 6 - 7 camere, buona esposizione via Mecenate 77, prossima palazzo Brancaccio, pigione mite. 1077

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Via Principe Amedeo 110 interno 10. Affittasi mobiliato appartamento 3 camere (camera da letto, camera da pranzo, salotto, camerino e cucina). Cederebbesi ancha il mobilio. 1077

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1052

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara " bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendersi. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A signore solo, stabile in Roma; presso piccola distinta famiglia, affittasi camera civilmente mobiliata, pieno mezzogiorno; vicino al Parlamento, e ministeri « Marina; dell'Interno; Poste e Telegrafi; Grazia e Giustizia ». Via Coppelle 28, p. ult. prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Sorprendente domanda. Commercianti industriali volete consolidarvi, arricchire in cinque anni? Rivolgetevi Ragioniere Silva, fermo posta: risultato certissimo, moralissimo. Secretezza professionale, serietà esercizio trentennale. Cestinansi anonimi. 1078

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Prossima vie XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1068

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bamboletta. Decidemmo non vederci in questi giorni nulla sapevo di te, attendevo una tua parola. No, tu non puoi pensare così di me, comprendo il tuo dolore e ti perdono scritto che aumenta mie sofferenze. Possa il mio sentimento inalterato esserti di conforto. 1078

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 16	L. 9	L. 5
Unione	35	20	10